

COMMITTENTE:



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Marche
Via Fermo 1 - 60128 Ancona

RUP: Ing. Elisa Rossini

CAMERINO

ADEGUAMENTO SISMICO, RIFUNZIONALIZZAZIONE
PER LA REALIZZAZIONE DI DEPOSITI DI SICUREZZA
PER IL RICOVERO DI BENI MOBILI CON ANNESSI
LABORATORI DI RESTAURO IN OTTO EX
CASERMETTE DI TORRE DEL PARCO

PROGETTISTA:



STUDIO TECNICO GRUPPO MARCHE
Contrada Potenza, 11 62100 Macerata
P.Iva 00141310433
Tel. +39 0733 492522
ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica

Elaborati Generali CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Repertorio/Posizione 2854/01

Data Aprile 2022

Verificato da AC

F-GD-2

Scala

N.	Descrizione	Data
0	Prima Emissione	Apr 2022
1	Verifica	Giu 2022
2	Adeguamento prezzi	Set 2022
3		
4		





A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Marche
Via Fermo 1 - 60128 Ancona
RUP: Ing. Elisa Rossini

CAMERINO (MC)

ADEGUAMENTO SISMICO, RIFUNZIONALIZZAZIONE
PER LA REALIZZAZIONE DI DEPOSITI DI SICUREZZA
PER IL RICOVERO DI BENI MOBILI CON ANNESSI
LABORATORI DI RESTAURO IN OTTO EX
CASERMETTE DI TORRE DEL PARCO

Progetto Fattibilità Tecnico Economica

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
(parte amministrativa)

INDICE

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO TITOLO I - PARTE AMMINISTRATIVA

Capo 1 - NATURA ED OGGETTO DELL'APPALTO

Art.1 - PREMESSE

Art.2 - OGGETTO DELL'APPALTO

Art.3 - DESIGNAZIONE E DESCRIZIONE DELLE OPERE DA ESEGUIRE

Art.3.1 - GENERALITÀ

Art.3.2 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA

Art.3.2.1 - PRESCRIZIONI PRELIMINARI ALLA PROGETTAZIONE

Art.3.2.2 - OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Art.3.2.2.1 - Criteri ambientali minimi

Art.3.2.2.2 - nZEB

Art.3.2.2.3 - Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)

Art.3.2.3 - CONTENUTI TECNICI DEL PROGETTO

Art.3.2.4 - GESTIONE INFORMATIVA E PROCESSO BIM

Art.3.2.5 - CARATTERISTICHE DEGLI ELABORATI DI PROGETTO

Art.3.2.6 - TERMINI PER LA PROGETTAZIONE

Art.3.2.7 - PENALI IN CASO DI RITARDO SUI TERMINI PER LA PROGETTAZIONE

Art.3.2.8 - ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLA FASE DI PROGETTAZIONE E APPROVAZIONE DEL PROGETTO

Art.3.2.9 - VARIANTI RICHIESTE NEL CORSO DELLA REDAZIONE DEL PROGETTO

Art.3.2.10 - PROPRIETÀ DEL PROGETTO

Art.3.3 - DESCRIZIONE DEI LAVORI IN APPALTO

Art.3.3.1 - OPERE EDILI

Art.3.3.1.1 - Demolizioni

Art.3.3.1.2 - Scavi e riporti

Art.3.3.1.3 - Opere strutturali

Art.3.3.1.4 - Murature e tramezzature

Art.3.3.1.5 - Massetti sottofondi, pavimenti

Art.3.3.1.6 - Intonaci, tinteggiature e rivestimenti interni

Art.3.3.1.7 - Controsoffitti

Art.3.3.1.8 - Isolamenti termici

Art.3.3.1.9 - Impermeabilizzazioni, scossaline e sistemi di smaltimento acque meteoriche in copertura

Art.3.3.1.10 - Finitura coperture

Art.3.3.1.11 - Infissi esterni

Art.3.3.1.12 - Sistemi di oscuramento

Art.3.3.1.13 - Infissi interni

Art.3.3.1.14 - Sistemazioni esterne

Art.3.3.1.15 - Opere varie di finitura

Art.3.3.2 - IMPIANTI IDRICI E DI SCARICO

Art.3.3.2.1 - Impianto idrico-sanitario

Art.3.3.2.2 - Impianto idrico-antincendio

Art.3.3.2.3 - Impianto smaltimento acque piovane

Art.3.3.2.4 - Impianto raccolta acque reflue

Art.3.3.2.5 - Impianto spegnimento automatico incendi ad aerosol

Art.3.3.2.6 - Estintori

Art.3.3.3 - IMPIANTI MECCANICI

Art.3.3.3.1 - Parametri termoigrometrici e relativo monitoraggio

Art.3.3.3.2 - Parametri della qualità dell'aria e relativo monitoraggio

Art.3.3.3.3 - Centrale termica / frigorifera

Art.3.3.3.4 - Climatizzazione

Art.3.3.3.5 - Regolazione

Art.3.3.3.6 - Ventilazione

Art.3.3.3.7 - Distribuzione dell'aria

Art.3.3.3.8 - Estrazione aria

Art.3.3.4 - IMPIANTI ELETTRICI

Art.3.3.4.1 - Cabina elettrica e sistemi di alimentazione / produzione

Art.3.3.4.2 - Distribuzione

Art.3.3.4.3 - Illuminazione

Art.3.3.4.4 - Parametri illuminotecnici

Art.3.3.5 - IMPIANTI ELETTRICI SPECIALI

Art.3.3.5.1 - Impianto di trasmissione dati

Art.3.3.5.2 - Impianto di evacuazione sonora

Art.3.3.5.3 - Impianto di chiamata

Art.3.3.5.4 - Videocitofono

Art.3.3.5.5 - Impianto di rivelazione incendi

Art.3.3.5.6 - Impianto televisivo

Art.3.3.5.7 - Impianto allarme antintrusione e TVCC

Art.3.3.5.8 - Impianto di controllo accessi

Art.3.3.5.9 - Impianto di videosorveglianza

Art.3.3.5.10 - Impianto di gestione e controllo

Art.3.4 - PRESCRIZIONI SOPRINTENDENZA

Art.3.4.1 - Prescrizione per la fase di redazione del progetto definitivo/esecutivo

Art.3.4.2 - Prescrizioni per la fase di esecuzione dei lavori

Art.3.4.3 - Prescrizioni specifiche per l'esecuzione dei lavori di scavo

Art.3.4.4 - Prescrizioni in caso di esito archeologicamente positivo

Art.3.5 - PRESCRIZIONI INTEGRATIVE

Art.4 - AMMONTARE DELL'APPALTO E CLASSIFICAZIONE DEI LAVORI

Art.5 - CATEGORIE DI LAVORAZIONI OMOGENEE - CATEGORIE CONTABILI

Art.6 - CATEGORIE DEI LAVORI

Art.7 - MODALITÀ DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Capo 2 - DISCIPLINA CONTRATTUALE

Art.8 - INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Art.9 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Art.10 - DISCORDANZE NEGLI ATTI CONTRATTUALI - ORDINE DI VALIDITÀ DEGLI ATTI CONTRATTUALI

Art.11 - DISPOSIZIONI GENERALI

Art.12 - FALLIMENTO E ALTRE VICENDE SOGGETTIVE DELL'APPALTATORE

Art.13 - RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE E DOMICILIO

Art.14 - ASSISTENZA, CAUTELE E SORVEGLIANZA DEL CANTIERE

Capo 3 - TERMINI PER L'ESECUZIONE

Art.15 - CONSEGNA E INIZIO DEI LAVORI

Art.16 - TERMINI PER LA REALIZZAZIONE E L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Art.17 - PROROGHE

Art.18 - SOSPENSIONI ORDINATE DALLA DL

Art.19 - SOSPENSIONI ORDINATE DAL RUP

Art.20 - RISARCIMENTO DOVUTO ALL'ESECUTORE PER ILLEGITTIMA SOSPENSIONE

Art.21 - PENALI IN CASO DI RITARDO

Art.22 - PROGRAMMA ESECUTIVO DEI LAVORI DELL'APPALTATORE

Art.23 - INDEROGABILITÀ DEI TERMINI DI ESECUZIONE

Art.24 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER GRAVE INADEMPIMENTO, GRAVE IRREGOLARITÀ E GRAVE RITARDO

Capo 4 - DISCIPLINA ECONOMICA

Art.25 - ANTICIPAZIONE

Art.26 - PAGAMENTI IN ACCONTO

Art.27 - NORME PER LA VALUTAZIONE DEI LAVORI E PER I PAGAMENTI IN ACCONTO

Art.28 - PAGAMENTI A SALDO E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CORRISPETTIVO

Art.29 - RITARDI NEL PAGAMENTO DELLE RATE DI ACCONTO

Art.30 - RITARDI NEL PAGAMENTO DELLA RATA A SALDO

- Art.31 - CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DI CREDITI
- Art.32 - ECCEZIONI E RISERVE DELL'ESECUTORE SUL REGISTRO DI CONTABILITÀ
- Art.33 - FORMA E CONTENUTO DELLE RISERVE
- Art.34 - CLAUSOLA DI "REVISIONE PREZZI"

Capo 5 - CAUZIONI E GARANZIE

- Art.35 - GARANZIA A CORREDO DELL'OFFERTA
- Art.36 - CAUZIONE DEFINITIVA
- Art.37 - COPERTURE ASSICURATIVE
- Art.38 - POLIZZA DEL PROGETTISTA

Capo 6 - VARIAZIONI

- Art.39 - VARIAZIONI AL PROGETTO E MODIFICHE AL CONTRATTO
- Art.40 - PREZZI APPLICABILI AI NUOVI LAVORI E NUOVI PREZZI, LAVORI IN ECONOMIA

Capo 7 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

- Art.41 - NORME DI SICUREZZA GENERALE
- Art.42 - PIANI DI SICUREZZA
- Art.43 - PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA
- Art.44 - OSSERVANZA E ATTUAZIONE DEI PIANO DI SICUREZZA

Capo 8 - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

- Art.45 - SUBAPPALTO
- Art.46 - RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI SUBAPPALTO
- Art.47 - PAGAMENTO DEI SUBAPPALTATORI
- Art.48 - SUBAFFIDAMENTI

Capo 9 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI LAVORATORI

- Art.49 - TUTELA DEI LAVORATORI

Capo 10 - CONTROVERSIE E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

- Art.50 - CONTROVERSIE
- Art.51 - ULTERIORI CAUSE ESPRESSE DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E DISPOSIZIONI OPERATIVE

Capo 11 - DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI

- Art.52 - ULTIMAZIONE DEI LAVORI E GRATUITA MANUTENZIONE
- Art.53 - TERMINI PER IL COLLAUDO ED ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE
- Art.54 - PRESA IN CONSEGNA DEI LAVORI ULTIMATI

Capo 12 - NORME FINALI

- Art.55 - ONERI RICOMPRESI NELL'APPALTO
- Art.56 - ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE
- Art.57 - CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI DI APPALTO E DELLE CONDIZIONI LOCALI
- Art.58 - CAMPIONATURE E PROVE TECNICHE
- Art.59 - SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE

TITOLO II - PARTE TECNICA

- Art.60 - RINVIO

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO TITOLO I - PARTE AMMINISTRATIVA

Capo 1 NATURA ED OGGETTO DELL'APPALTO

Art.1 PREMESSE

La redazione del progetto definitivo/esecutivo e l'esecuzione dei lavori saranno disciplinati, oltre che dalle condizioni contenute nel contratto d'appalto, anche da quanto contenuto nel presente Capitolato speciale, nonché da tutte le norme, prescrizioni e regole tecniche nazionali ed europee che riguardano le specifiche lavorazioni. Ciò premesso, il presente Capitolato speciale d'appalto, contiene tutte le indicazioni atte a definire compiutamente l'oggetto e il prezzo dell'appalto, le modalità per la redazione del progetto esecutivo, le condizioni per le rispettive approvazioni e le disposizioni inerenti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto, nel rispetto delle caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative di cui al progetto esecutivo approvato.

Art.2 OGGETTO DELL'APPALTO

L'oggetto dell'appalto consiste nell'esecuzione di tutti i lavori e forniture necessari per l'esecuzione dell'opera: ADEGUAMENTO SISMICO E RIFUNZIONALIZZAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI DEPOSITI DI SICUREZZA PER IL RICOVERO DI BENI MOBILI CON ANNESSI LABORATORI DI RESTAURO IN OTTO EX CASERMETTE DI TORRE DEL PARCO sita in comune di Camerino (MC),), previa redazione della PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA comprensiva del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.

Sono compresi nell'appalto la progettazione esecutiva, nonché tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto di fattibilità tecnica ed economica posto a base di gara.

L'appaltatore dovrà inoltre curare l'acquisizione dei pareri necessari a norma di legge preliminarmente all'approvazione del progetto esecutivo da parte della Stazione Appaltante. A tal fine l'Amministrazione stessa metterà a disposizione dell'appaltatore le specifiche autorizzazioni già acquisite durante la fase di progettazione di fattibilità tecnica ed economica corredate dei relativi elaborati specifici approvati dai singoli enti.

L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

Fanno inoltre parte dell'appalto il coordinamento delle procedure esecutive e la fornitura degli apprestamenti e del le attrezzature atti a garantire, durante le fasi lavorative, la conformità a tutte le norme di prevenzione degli infortuni e di tutela del la salute dei lavoratori, nel rispetto dell'art. 15 - Misure general i di tutela - del D.Lgs. 81/2008 e dei documenti allegati.

Art.3 DESIGNAZIONE E DESCRIZIONE DELLE OPERE DA ESEGUIRE

Art.3.1 GENERALITÀ

I servizi, le opere e provviste comprese nell'appalto sono i seguenti:

- A. PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA
- B. ESECUZIONE DEI LAVORI (a corpo)

Negli articoli seguenti sono riportate separatamente la descrizione e le prescrizioni relative all'esecuzione di quanto previsto ai precedenti punti a e B

Art.3.2 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA

Art.3.2.1 PRESCRIZIONI PRELIMINARI ALLA PROGETTAZIONE

La progettazione di fattibilità tecnica ed economica posta a base di appalto e accettata dall'appaltatore in sede di offerta, costituisce elemento contrattuale vincolante per la progettazione, nonché per l'esecuzione dei lavori.

La sottoscrizione del contratto da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché della completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.

Art.3.2.2 OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Il progetto dovrà perseguire gli obiettivi specificati negli articoli seguenti.

Si fa fin da ora presente che il mancato raggiungimento degli stessi per responsabilità dell'appaltatore, sia nella fase di progettazione che di esecuzione, può comportare danni economiche rilevanti, fino alla perdita del finanziamento, ai quali l'appaltatore sarà chiamato a rispondere.

Art.3.2.2.1

Criteri ambientali minimi

Il progetto dovrà rispettare quanto previsto dal decreto 11 ottobre 2017 avente ad oggetto "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici.

Eventuali deroghe dovranno essere autorizzate per iscritto dal RUP.

Sono previste una serie di verifiche sia in sede di progettazione che di realizzazione dell'opera riportate nell'allegato al presente capitolato denominato "SPECIFICHE TECNICHE CAM"

Art.3.2.2.2

nZEB

Il progetto dovrà rispettare lo standard europeo nZEB - nearly Energy Zero Building , "Edifici a Energia Quasi Zero" con livelli di prestazione molto elevati.

Per edificio a energia quasi zero (nZEB) si intende un "edificio ad altissima prestazione energetica in cui il fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo è coperto in misura significativa da energia da fonti rinnovabili, prodotta in situ", secondo quanto previsto dalla direttiva EPBD (2010/31/EU), recepita in Italia con decreto-legge 63/2013, convertito in legge n. 90/2013.

In particolare le caratteristiche di un "edificio a energia quasi zero" da rispettare sono quelle stabilite dal Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, "Requisiti Minimi": Sono nZEB gli edifici, sia di nuova costruzione che esistenti, per cui sono contemporaneamente rispettati i requisiti prestazionali previsti dal decreto stesso e gli obblighi di integrazione delle fonti rinnovabili previsti dal Decreto Legislativo 28/2011 sulle rinnovabili.

Lo standard nazionale prevede inoltre l'inclusione di altri requisiti minimi nZEB in aggiunta al limite complessivo sul consumo di energia: gli indici di prestazione termica utile da confrontare con i valori limite dell'edificio di riferimento, il coefficiente medio globale di scambio termico per trasmissione, l'area solare equivalente estiva per unità di superficie utile, i rendimenti degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva e di produzione dell'acqua calda sanitaria, i limiti sulle trasmittanze degli elementi disperdenti.

Art.3.2.2.3

Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)

Il progetto dovrà rispettare il principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (Do No Significant Harm) con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Il PFTE riepiloga gli aspetti essenziali di tale principio nell'elaborato "Relazione di sostenibilità ambientale dell'opera" che deve essere considerata una traccia da sviluppata ed approfondire nelle successive fasi di progettazione.

Gli esiti dell'autovalutazione ex ante in merito al Regime da considerare per ciascun Intervento sono riportati nella "Guida Operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)", che costituisce a sua volta un allegato alla Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS).

Art.3.2.3

CONTENUTI TECNICI DEL PROGETTO

In conformità a quanto stabilito dalla normativa sugli appalti, il progetto dovrà rispettare i seguenti criteri e prescrizioni:

- è redatto in conformità a quanto stabilito nei documenti a base di gara e ai contenuti dell'offerta tecnica ed economica presentata ed approvata;
- determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare e il relativo costo previsto;
- deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale da consentire che ogni elemento sia identificabile in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo;
- è redatto sulla base degli studi e delle indagini compiuti nelle fasi precedenti e degli eventuali ulteriori studi e indagini, di dettaglio o di verifica delle ipotesi progettuali, che risultino necessari e sulla base di rilievi planoaltimetrici, di misurazioni e picchettazioni, di rilievi della rete dei servizi del sottosuolo;
- deve essere adeguato e rispondente alle eventuali prescrizioni impartite dalla Stazione Appaltante Aggiudicatrice, nonché da enti competenti in sede di rilascio dei pareri necessari.
- è costituito dagli elaborati previsti dal CODICE APPALTI D.Lgs 50/2016 e, limitatamente a quanto ancora in vigore, dal REGOLAMENTO APPALTI DPR 207/2010.

L'Appaltatore aggiudicatario dovrà inoltre fornire ogni ulteriore documentazione tecnica e tutti gli elaborati che dovessero rendersi necessari per il perfezionamento delle richieste di pareri, autorizzazioni/concessioni comunali, senza aggravio di spese per la Stazione Appaltante.

Per quanto non specificato nel presente articolo sui contenuti del progetto, si rimanda a quanto stabilito dagli artt. da 24 a 43 del D.P.R. n. 207 del 05/10/2010.

Art.3.2.4

GESTIONE INFORMATIVA E PROCESSO BIM

E' richiesta all'aggiudicatario dell'appalto, nell'ambito delle obbligazioni contrattuali e senza compenso aggiuntivo, un'attività di restituzione as-built in modalità BIM in coerenza con le Method Statement e Specifiche

Metodologiche, contenenti specifici parametri ADM per la fase definitiva/esecutiva, con livello di dettaglio geometrico ed informativo adeguato e definito dalla S.A. Tale attività consta sostanzialmente nella restituzione digitale del contenuto geometrico ed informativo dell'opera in fase di cantiere ed andrà svolta da un professionista qualificato, il Responsabile del processo BIM in fase di esecuzione, di cui la ditta appaltatrice dovrà obbligatoriamente fornirsi, comunicandone il nominativo in fase di contrattualizzazione.

Dovranno pertanto essere redatti i modelli BIM prodotti in fase di progettazione definitiva/esecutiva, con restituzione in formati nativi ed in formato IFC, correttamente scomposti in blocchi funzionali e federati al fine di poter ricostituire l'opera digitale as-built nella sua completezza, anche affiancati e coordinati ad elaborati 2D da essi estratti (Tavole, abachi, computi delle quantità ecc). Tale scomposizione in blocchi funzionali potrà essere rivista rispetto alle fasi precedenti, per poter far fronte a necessità gestionali dei modelli, in particolare in risposta all'eventuale incremento nelle dimensioni dei file, dovuto ad un maggiore dettaglio geometrico ed informativo. In fase di esecuzione, dovrà inoltre essere redatto, a cura dell'aggiudicatario, il Piano di Gestione Informativa in ottemperanza con le linee guida dell'Agenzia, nel quale esplicherà in maniera operativa la modalità di gestione informativa del processo e che dovrà almeno contenere:

- Caratteristiche delle infrastrutture hardware e software
- Protocollo di scambio dei dati dei Modelli e degli Elaborati
- Livello di sviluppo informativo per i Modelli BIM
- Modalità di coordinamento
- Ruoli e responsabilità ai fini informativi (definizione della struttura informativa dell'Aggiudicatario)
- Procedura di verifica dei dati, delle informazioni e dei contenuti informativi (LV1 e LV2)

Per quanto riguarda il flusso informativo, è previsto l'utilizzo dell'ACDat della S.A. per le consegne, secondo le modalità previste dalle Method Statement e dalle Specifiche Metodologiche per l'Esecuzione lavori BIMSM-ESE, allegate al presente Capitolato; si precisa altresì che le BIMMS - Method Statement saranno invece rese disponibili al solo aggiudicatario.

Tutte le eventuali modifiche progettuali in capo alla Direzione Lavori, dovute a variazioni in corso d'opera, saranno svolte a partire dal Modello BIM della progettazione definitiva/esecutiva, così come la verifica della modellazione degli as-built da parte dell'appaltatore sarà di competenza della medesima Direzione Lavori, in coerenza con i documenti di processo BIM, ed in continuità con la fase progettuale precedente.

Si evidenzia infine, che per consentire l'accesso alla piattaforma UPDATE proprietaria dell'Agenzia, tutti gli operatori all'uopo individuati dall'affidatario, dovranno obbligatoriamente essere provvisti di SPID o CNS (Carta Nazionale dei Servizi).

Art.3.2.5

CARATTERISTICHE DEGLI ELABORATI DI PROGETTO

La documentazione progettuale da sottoporre ad approvazione, dovrà essere prodotta in originale digitale firmato digitalmente in formato P7M e "una copia" cartacea, corredata da dichiarazione del progettista di conformità all'originale, oltre alle eventuali copie richieste dagli Enti sovra ordinati competenti per l'emissione dei pareri, quando ammissibile.

Il progetto dovrà essere eseguito con tecnologia BIM attraverso la realizzazione di un modello digitale 3D, che verrà consegnato alla Stazione Appaltante su supporto magnetico-ottico in formato interoperabile IFC.

Le tavole di progetto dovranno altresì essere consegnate in formato compatibile con i DWG per Autocad nelle versioni più recenti.

Le relazioni e quant'altro componga il progetto, sarà eseguito su programmi idonei alla rilettura o rielaborazione da parte degli uffici della Stazione Appaltante (Word, Excel, ecc. e, in relazione ad eventuale documentazione non restituibile nei formati precisati, questa dovrà essere prodotta in formato pdf di Acrobat).

In ogni caso i parametri e le tipologie degli elaborati dovranno rispettare le norme CEI e UNI.

Art.3.2.6

TERMINI PER LA PROGETTAZIONE

Il tempo contrattuale massimo concesso all'Impresa aggiudicataria per la redazione della progettazione, completa di tutta la documentazione prevista alla Sez. IV (artt. da 33 a 43) del DPR 207/2010, è pari a 60 giorni naturali consecutivi dalla data della comunicazione di avvio della progettazione inviata dal RUP dopo l'avvenuta approvazione del progetto definitivo presentato in sede di offerta, ovvero il minor tempo offerto dall'impresa in sede di offerta.

Art.3.2.7

PENALI IN CASO DI RITARDO SUI TERMINI PER LA PROGETTAZIONE

Qualora il termine di cui all'art. precedente, non venga rispettato, salvo proroghe che potranno essere concesse per giustificati motivi e comunque solo nel caso in cui la proroga non pregiudichi gli interessi della Stazione Appaltante, verrà applicata, per ogni giorno di ritardo nella consegna del progetto, una penale nella misura pari all'uno per mille dell'importo della progettazione e comunque complessivamente non superiore al 10,00 (dieci) per cento dell'importo complessivo della progettazione.

Nel caso in cui il ritardo superi "un terzo" del tempo contrattuale, la Stazione Appaltante ha facoltà insindacabile di escutere la cauzione e di dichiararsi libera da ogni impegno verso l'Appaltatore, senza che quest'ultimo possa pretendere compensi o indennità di sorta per onorari o per rimborso spese, fatta salva la facoltà di agire in via legale per il risarcimento di eventuali danni.

Art.3.2.8

ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLA FASE DI PROGETTAZIONE E APPROVAZIONE DEL PROGETTO

Lo stato di avanzamento della progettazione verrà esaminato con una frequenza stabilita dal Responsabile del Procedimento, mediante riunioni congiunte, da tenersi presso la sede della Stazione Appaltante, appositamente convocate dal Responsabile del Procedimento.

A tali riunioni dovranno prendere parte l'Appaltatore, il Responsabile del Procedimento, il Progettista, il

Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e il Direttore dei lavori. Di tali riunioni verranno redatti appositi verbali, sottoscritti dalle parti.

L'Appaltatore non potrà chiedere ulteriore compenso per la partecipazione a dette riunioni e per tutti gli oneri ad esse connesse, in quanto si intendono compresi nel compenso a corpo per le spese di progettazione.

Entro 10 (dieci) giorni dall'approvazione, e comunque prima della consegna dei lavori, l'Appaltatore dovrà presentare un Piano Operativo di Sicurezza, da considerarsi come piano complementare di dettaglio del Piano di Sicurezza e Coordinamento (art. 131 d.lgs. 163/2006).

Qualora, a seguito di carenze progettuali riscontrate in sede di validazione del Progetto, si rendesse necessario apportare allo stesso, adeguamenti e modifiche di varia natura ed entità, la Stazione Appaltante ne darà comunicazione all'Appaltatore.

In tal caso l'Appaltatore è tenuto ad introdurre dette modifiche e adeguamenti entro i 15 (quindici) giorni successivi alla data in cui essi saranno stati comunicati, apportando le integrazioni e le prescrizioni ordinate, a pena dell'applicazione della penale.

Il progetto così modificato sarà ulteriormente esaminato dalla Stazione Appaltante e nel caso in cui non dovesse essere approvato a seguito di ulteriori carenze, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere alla rescissione del contratto in danno all'Appaltatore.

Art.3.2.9

VARIANTI RICHIESTE NEL CORSO DELLA REDAZIONE DEL PROGETTO

Con il provvedimento di avvio della progettazione o con altri ordini di servizio tempestivamente trasmessi all'appaltatore in tempo utile, il RUP, ordina all'appaltatore medesimo di provvedere all'effettuazione di eventuali approfondimenti del progetto anche per effetto delle variazioni e migliorie proposte in sede di aggiudicazione. Tali studi, indagini e verifiche, di maggior dettaglio rispetto a quelli utilizzati per la redazione del progetto a base di gara, non potranno comportare compenso aggiuntivo alcuno a favore dell'appaltatore e tali adempimenti devono essere assolti entro il termine fissato per la redazione della progettazione; tuttavia con il provvedimento di cui sopra il RUP può concedere motivatamente una proroga del termine, strettamente necessaria all'esecuzione dei nuovi adempimenti.

Art.3.2.10

PROPRIETÀ DEL PROGETTO

Il progetto, redatto dall'appaltatore, rimarrà di proprietà della Stazione Appaltante che, per effetto della sua approvazione, avrà facoltà di utilizzarlo nel proprio interesse o di affidarne l'esecuzione, in caso di mancato rispetto dei termini contrattuali da parte dell'aggiudicatario, ad altro soggetto esecutore senza onere alcuno per la Stazione Appaltante stessa, oltre al pagamento del progetto secondo quanto stabilito nella offerta economica formulata in sede di gara.

Art.3.3

DESCRIZIONE DEI LAVORI IN APPALTO

Le opere e provviste comprese nell'appalto, elencate sinteticamente di seguito e specificate in dettaglio negli articoli successivi, sono le seguenti:

- redazione del piano ambientale di centierizzazione;
- allestimento del cantiere, comprensivo di recinzione, accessi, baraccamenti etc.;
- redazione del piano di demolizione ed esecuzione delle indagini preliminari ed eventuale rimozione e bonifica amianto;
- redazione del piano di sicurezza scavi, dei rilievi e indagini sulle terre propedeutico al loro riutilizzo in conformità con quanto disposto dai CAM e dalle norme del presente capitolato;
- esecuzione delle opere di demolizione e di scavo necessarie ivi compreso a totale carico dell'appaltatore e senza compensi aggiuntivi il preventivo sgombero e smaltimento di eventuali manufatti presenti nei fabbricati esistenti da demolire, abbandonati dalla stazione appaltante perché non più utilizzabili;
- opere strutturali di adeguamento delle strutture esistenti, come da previsioni progettuali, compresa bonifica delle murature dall'umidità di risalita, realizzazione del vespaio areato a terra e del drenaggio perimetrale;
- opere strutturali necessarie per l'esecuzione dei nuovi corpi di fabbrica comprendenti le strutture di fondazione e sottofondazione, eventuali pali, cordoli, solette. Il tutto comprese le predisposizioni dei fori per l'areazione del cavedio a terra e per il passaggio dei collettori degli scarichi dei wc etc., fino alla formazione del piano di calpestio a livello terra; realizzazione del vespaio areato a terra; struttura in elevazione, solai e copertura;
- efficientamento termico dell'involucro edilizio degli edifici esistenti, realizzazione del cappotto, dell'isolamento del solaio a terra e di coperura previa realizzazione di barriera vapore;
- completamento della chiusura esterna dell'involucro dei volumi di nuova costruzione, comprensiva della sistemazione della copertura (impermeabilizzazione, isolamento, lattoneria varia) e delle pareti di tamponamento, facciate continue, il tutto completo e comprensivo di rifiniture varie;
- complesso di tutte le finiture interne, barriera vapore e coibentazione del calpestio piano rialzato, divisori normali e tagliafuoco, intonaci, massetti e sottofondi in genere, pavimenti, rivestimenti, controsoffitti, soglie, tinteggiature, infissi normali e tagliafuoco secondo distinta, parapetti, corrimani, finiture varie e quant'altro necessario;
- impianto idricosanitario e di scarico, comprensivo di linee di distribuzione, collettori, apparecchi sanitari, rubinetteria, accessori, il tutto anche per disabili, ove previsto;
- impianto di climatizzazione, nonché impianto aeraulico e relative canalizzazioni, compresa la realizzazione delle centrali di produzione con pompe di calore e caldaie, il tutto dato completo e funzionante compresi eventuali adempimenti di legge con istruzione delle relative pratiche e pagamento degli oneri fino ad ottenere il benessere alla installazione;

- impianti elettrici e speciali, comprensivi di quadri, linee di distribuzione, punti di utilizzazione e comando, impianto di illuminazione comprensivo di corpi illuminanti, impianto di terra ed equipotenziale, trasmissione dati, impianto rilevazione incendi, evacuazione sonora, ecc, compreso e compensato ogni onere per dare gli impianti finiti e funzionanti;
- sistemazioni esterne, comprensive di strade, parcheggi, aree pedonabili, sistemazioni a verde come riportato nella planimetria di progetto;
- opere minori di finitura e completamento necessarie per la perfetta funzionalità della nuova struttura anche non espressamente richiamate nel precedente elenco;
- dismissione degli apprestamenti di cantiere;
- consegna dei modelli BIM aggiornati con la situazione as built con le stesse modalità illustrate per il servizio di progettazione definitiva-esecutiva.

NOTA BENE:**OPERE STRALCIATE PER RIENTRARE NELL'IMPORTO FINANZIATO.**

Al fine di rientrare nel finanziamento per far fronte all'aumento dei prezzi sono state stralciate dall'intervento le seguenti opere edili ed impiantistiche relative alle casermette individuate con i numeri 4 e 5 nella planimetria (elaborato F-AA1-1):

- intonaci interni
- tinteggiature
- rivestimenti
- pavimenti
- impianto aerosol
- antincendio
- ventilazione
- trasmissione dati
- antintrusione
- videosorveglianza

**Art.3.3.1
OPERE EDILI**

**Art.3.3.1.1
Demolizioni**

- eventuale abbattimento di alberi, arbusti e vegetazione in genere
- Demolizione di porzione di murature e solai per realizzare il tunnel di collegamento;
- demolizione della soletta a terra presente nelle casermette per realizzazione successiva del vespaio areato;
- demolizione pavimentazione e fondazione della viabilità esistente;
- demolizione impianto illuminazione esterna e linee aeree di alimentazione;
- eventuali ulteriori demolizioni necessarie per l'esecuzione dei lavori.

N.B. Le demolizioni devono essere eseguite con modalità che consentano il recupero o il riciclaggio dei materiali di risulta nella misura non inferiore al 70% in peso dei rifiuti non pericolosi generati durante le demolizioni e le rimozioni di edifici o parti di edifici.

**Art.3.3.1.2
Scavi e riporti**

Sono previste opere di scavo per l'esecuzione dei seguenti interventi

- scavo per realizzazione vespaio areato al piano calpestio degli edifici esistenti e del drenaggio perimetrale;
- scavi per la realizzazione delle fondazioni delle nuove volumetrie: pensilina fotovoltaica e vari tratti del tunnel di collegamento;
- scavi per realizzazione di massicciate stradali, percorsi pedonali, aree di sosta inerbite;
- scavi per la realizzazione degli impianti a rete quali fognatura, illuminazione esterna, passaggio canalizzazioni a servizio dell'impianto meccanico e degli impianti elettrici ed elettrici speciali;
- altri eventuali scavi che si renderanno necessari per l'esecuzione dei lavori.

Per la realizzazione di riporti, massicciate, drenaggi e simili deve prioritariamente essere utilizzato materiale proveniente dal cantiere, se non sufficiente, materiale riciclato conforme ai parametri della norma UNI 11531-1. Per riempimenti con miscela di materiale betonabile (pavimentazioni stradali) deve essere utilizzato almeno il 50% di materiale riciclato.

N.B. Nell'esecuzione degli scavi e dei riporti devono essere rispettati i seguenti principi:

- se lo scavo interessa lo strato superficiale di terreno naturale (ricco di humus) tale strato deve essere preventivamente asportato e accantonato in cantiere per essere riutilizzato per eventuali opere a verde. Se non tutto il terreno può essere riutilizzato esso deve essere portato, nel rispetto delle formalità previste dalle normative ambientali, nel più vicino cantiere ove vi sia necessità di riutilizzarlo;

- per tutti gli altri scavi il terreno deve prioritariamente essere utilizzato per rinterri. L'eventuale eccedenza deve essere smaltita nel rispetto della normativa ambientale.

Art.3.3.1.3

Opere strutturali

Per l'adeguamento sismico degli edifici esistenti:

- rinforzo a pressoflessione e taglio di maschi murari con sistemi compositi a matrice organica;
- rinforzo e consolidamento di cantonali con cuciture in corrispondenza degli ammorsamenti delle murature;
- ripristino e prevenzione sfondellamento solai il laterocemento;
- creazione di impalcati rigidi mediante irrigidimento estradosale solai inlaterocemento;
- opere geotecniche provvisorie quali sottofondazioni laddove necessario.

Per le volumetrie di nuova realizzazione:

- Realizzazione di tutte le tipologie di fondazione in conformità alle NTC 2018;
- Realizzazione dei giunti tecnici tra i vari corpi di fabbrica;
- Realizzazione di tutti gli orizzontamenti in c.a., in acciaio o in c.a. prefabbricato dei nuovi corpi strutturali compreso quanto occorre per dare l'opera finita.
- Realizzazione delle forometrie per il passaggio degli impianti e per gli scarichi, compresi quelli per l'evacuazione dei fumi in copertura;
- Realizzazione di tutti gli elementi verticali quali pilastri, muri e setti sia in c.a. sia in acciaio o struttura mista acciaio-clc.
- Realizzazione di eventuali cunicoli sotterranei sia impiantistici sia di collegamento.

Art.3.3.1.4

Murature e tramezzature

- realizzazione dei tamponamenti e chiusura di nicchie e varchi su murature esistenti, da realizzarsi con laterizio della stessa tipologia di quello esistente;
- realizzazione pareti e contropareti con profili metallici e lastre di cartongesso;
- formazione di divisori tagliafuoco (REI) in blocchi di cemento cellulare pieni, compresi l'apposizione di specifiche architravi, l'ammorsamento ai divisori contigui, la sigillatura perimetrale con idonei mastici e ogni ulteriore onere per la perfetta posa secondo certificazione di prova, compreso eventuale rifodero per il passaggio impianti, stante il divieto di incassare gli stessi sulla parete REI pena la perdita delle caratteristiche antincendio.

Art.3.3.1.5

Massetti sottofondi, pavimenti

- realizzazione del cavedio areato al piano terra mediante posa di elementi in plastica riciclata, piano carrabile per sovraccarico accidentale 1.100 Kg/mq;
- realizzazione pavimento industriale nel blocco depositi, spessore 15 cm, armato con rete elettrosaldata, finitura in resina epossidica spessore 2 mm, e battiscopa a tinta a smalto data sulle pareti h. 20 cm previa applicazione di fissativo;
- realizzazione dei pavimenti freddi in gres porcellanato, caratteristica R9 antisdrucciolo, battiscopa dello stesso materiale dotati di sguscia. Le lastre poste nei locali umidi avranno caratteristica antisdrucciolo R11.

Art.3.3.1.6

Intonaci, tinteggiature e rivestimenti interni

- esecuzione degli intonaci interni su tamponamenti in muratura e sui tramezzi REI, gli intonaci dovranno essere estesi fino al solaio sovrastante anche nelle zone ove fossero eventualmente presenti controsoffitti;
- realizzazione degli intonaci nei soffitti, realizzati con prodotto premiscelato per interno, dello spessore minimo garantito di cm 2 per raggiungere un idoneo grado di resistenza al fuoco del solaio stesso;
- esecuzione delle tinteggiature con tinte acriliche a base di acqua, compreso il trattamento fissativo preliminare sia su pareti in muratura che in cartongesso;
- esecuzione dei rivestimenti in gres porcellanato nei servizi igienici, antibagni, vuotatoi, cucinette di piano e in tutti gli altri locali in cui sia richiesto dalle norme igieniche;
- eventuale esecuzione di protezione REI di solai e pareti per raggiungere il livello REI 120 nel blocco depositi con intonaco resistente al fuoco o lastre in calcio silicato secondo quanto previsto dal progetto di prevenzione incendi.

Art.3.3.1.7

Controsoffitti

- realizzazione dei controsoffitti metallici a doghe o quadrotti nei servizi igienici o nei locali umidi;
- eventuale realizzazione di controsoffitti REI del tipo a membrana se richiesto dal progetto di prevenzione incendi.

Art.3.3.1.8

Isolamenti termici

- realizzazione dell'isolamento termico a cappotto, spessore dell'isolante almeno 15 cm, sulle pareti esterne con pannelli in EPS traspiranti, con realizzazione di una fascia di 60 cm a contatto con il terreno o con terrazze utilizzando pannelli in polistirene XPS per evitare la risalita dell'umidità;

- isolamento termico delle coperture in pannelli in lana di roccia ad alte densità spessore minimo 15 cm;
- realizzazione di barriera vapore in copertura con applicazione di foglio di polietilene sovrapposto e sigillato sui giunti con idoneo nastro adesivo;
- isolamento termico dei solai a terra o verso locali non riscaldati in pannelli di polistirene espanso estruso XPS;
- realizzazione a terra di barriera vapore in lastra bituminosa armata con foglio di alluminio.

N.B. Lo spessore minimo sopra indicato per gli isolanti potrà essere aumentato se richiesto dal calcolo energetico, redatto secondo quanto previsto dal CAM e dal principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) di cui ai manuali applicativi del PNRR.

Art.3.3.1.9

Impermeabilizzazioni, scossaline e sistemi di smaltimento acque meteoriche in copertura

- realizzazione id impermeabilizzazione delle coperture a falda con guaina bituminosa ardesiata spessore 4 cm, per successivo incollaggio del manto in tegole marsigliesi;
- realizzazione dell'impermeabilizzazione delle coperture piane in doppia membrana bituminosa armata con fibra di vetro, con guaina superiore rivestita da lamina di alluminio con riflettanza (SRI) minima di almeno 76;
- realizzazione delle scossaline perimetrali ed in corrispondenza dei giunti sismici;
- realizzazione di converse in corrispondenza dei evacuatori di fumo, comignoli e sfogo canne di areazione;

Art.3.3.1.10

Finitura coperture

- manto di copertura tetti a falde inclinate in tegole marsigliesi, incollate a malta e provviste di clip metalliche per prevenire lo scorrimento e/o lo spostamento nel caso di vento forte o precipitazioni eccezionali;
- finitura tetti piani con guaina rivestita da lamina di alluminio con riflettanza (SRI) minima di almeno 76;
- gronde e pluviali in lamiera zincata preverniciata;
- presidi anticaduta in acciaio inox conformi alla normativa nazionale e regionale vigente.

Art.3.3.1.11

Infissi esterni

- sostituzione degli infissi esistenti con infissi in alluminio o acciaio colore RAL, con profili arrotondati a taglio termico e giunto aperto, con trasmittanza massima (U_t) W/mqK pari a 1,4;
- vetrocamera vetrocamera bassoemissivi di sicurezza realizzati con vetri stratificati con doppio strato di PVB, vetri di spessore almeno 55.2 per la lastra esterna e 44.2 per la lastra interna, intercapedine riempita di gas argon al 90%, con trasmittanza massima (U_g) W/mqK pari a 1,0;
- evacuatori di fumo e calore posizionati in copertura in conformità alla pratica di prevenzione incendi, dotati di pannello cieco per evitare irraggiamento solare all'interno dei locali, trasmittanza massima (U_w) W/mqK pari a 1,1; dotati di sistemi centralizzati automatici di apertura comandati dall'impianto rilevazione incendi.
- portoni di ingresso merci nei depositi in lamiera di acciaio zincata e verniciata RAL, isolati termicamente e acusticamente con idoneo materiale isolante. Saranno costituiti da tre pannelli raccogliabili su un solo lato, con apertura elettrica comandata da badge e/o sensore di prossimità. Il primo pannello sarà munito di anta per il passaggio degli operatori senza necessità di aprire l'intero infisso.

N.B. Su tutte le finestre degli edifici esistenti dovranno essere restaurate e/o reintegrate ove mancanti, le inferriate esistenti.

Art.3.3.1.12

Sistemi di oscuramento

- tende a rullo oscuranti costituite da teli autoestinguenti di classe B di resistenza al fuoco, dotati di meccanismo di autochiusura collegato ai sensori dell'impianto domotico degli edifici al fine di garantire il corretto livello di illuminamento per evitare possibili danni causati dalla luce solare sui beni conservati all'interno dei depositi. Sistema di autochiusura programmabile a scenari in modo da poter essere facilmente impostabile a cura del personale in funzione delle caratteristiche dei beni presenti che possono richiedere diversi gradi di protezione, senza necessità di riprogrammare il sistema.;
- lucernari evacuatori di fumo e calore con pannelli ciechi (no vetro) per impedire l'irraggiamento dall'alto sui beni conservati.

Art.3.3.1.13

Infissi interni

- realizzazione di porte interne a battente, scorrevoli, vetrate e non, con telaio ed anta in alluminio;
- portoni sezionali con le stesse caratteristiche di quelli esterni, ma dotati di visive o oblò rettangolari su ogni anta.
- automatismi di apertura automatica e elementi di rifinitura e completamento per dare perfettamente finiti gli infissi interni dei locali.

N.B. Gli infissi, ove previsto dal progetto di prevenzione incendi avranno caratteristiche REI e saranno dotati di maniglione antipanico tipo push bar.

Art.3.3.1.14
Sistemazioni esterne

Realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione dell'area interessata dal primo lotto, comprendenti:

- strade e percorsi pedonali realizzati in calcestruzzo drenante, come da stratigrafia riportata nelle specifiche tecniche allegate;
- parcheggi inerbiti realizzati in elementi di calcestruzzo forati (pavimentazione drenante);
- realizzazione delle cordonature in cls prefabbricate.

Art.3.3.1.15
Opere varie di finitura

- finitura dei giunti sismici a parete e in copertura con elementi a tenuta e isolamento degli stessi con applicazione di pannello isolante;
- apposizione di parasigoli;
- opere minori di finitura e completamento per dare l'opera pienamente funzionale.

Art.3.3.2
IMPIANTI IDRICI E DI SCARICO

Art.3.3.2.1
Impianto idrico-sanitario

- realizzazione della centrale idrica, comprensive di allaccio alla rete idrica, trattamenti di addolcimento e filtrazione;
- realizzazione dell'impianto idrico sanitario di adduzione acqua calda, fredda, ricircolo e di scarico, compresi allacci di adduzione e scarico per tutti i sanitari;
- realizzazione dei servizi igienici normali e attrezzati per portatori di handicap completi di sanitari;
- realizzazione dei lavelli nel punto ristoro e consumazione pasti;
- realizzazione dei lavelli nei laboratori dotati di doppia vasca, una normale con scarico in fognatura, l'altra per i rifiuti speciali, da raccogliere in specifica tanica posta sotto al lavello, ritirata periodicamente da ditta specializzata per lo smaltimento a norma di legge;
- rubinetterie, automatiche nei servizi per il personale e in quelli collettivi, manuali nei laboratori e nel punto ristoro;
- accessori per disabili (a norma con le vigenti disposizioni di legge).

Art.3.3.2.2
Impianto idrico-antincendio

- realizzazione dell'anello idrico antincendio a servizio del complesso, compresi sezionamenti, tubazioni interrate o in cunicolo, coibentazioni se necessarie, attacchi motopompa ed idranti UNI70;
- rete idrica antincendio consistente nel posizionamento di idranti e naspi corredati di cassetta a parete da collegarsi mediante tubazione di acciaio zincato all'anello idrico antincendio, secondo i percorsi e le posizioni del progetto di prevenzione incendi.

Art.3.3.2.3
Impianto smaltimento acque piovane

- impianto di raccolta acque piovane completo di tubazioni, pozzetti, chiusini;
- sistema di filtraggio acque di prima pioggia e vasca di accumulo in polietilene di idonee dimensioni per lo stoccaggio ed il riuso dell'acqua.

Art.3.3.2.4
Impianto raccolta acque reflue

Dovranno essere previste di tre linee separate di fognature:

- acque nere (wc)
- acque bionde (lavabi, lavandini, docce)
- scarichi dei laboratori

I lavori in appalto comprendono:

- tubazioni, pozzetti, chiusini in ghisa, separati per le tre linee di scarico;
- opere necessarie per il conferimento alla pubblica fognatura anche esterne al lotto di intervento.

N.B. gli scarichi dei laboratori dovranno essere dotati, prima dell'immissione nella pubblica fognatura di pozzetto di tipo Firenze, dotato di punto di prelievo per i controlli campione eseguiti da parte della ASUR al fine di accertare che i prodotti chimici non vengano smaltiti in fognatura.

Art.3.3.2.5
Impianto spegnimento automatico incendi ad aerosol

- Erogatori automatici ad aerosol di sali di potassio;
- Box di connessione per connettere gli erogatori alla linea di comando;

- Unità di supporto per la gestione del sistema asservibile al sistema di rivelazione incendi e al comando manuale, dalle quali è possibile controllare eventuali guasti o anomalie ed effettuare i test;
- Memoria di allarme;
- Funzione di controllo dell'integrità della linea di comando dalla centrale di rivelazione incendi;
- Contatto di segnalazione di anomalia sulle linee di scarica;
- Stazione di energia ausiliaria con accumulatori al piombo dotati di modulo di controllo e caricabatteria automatico che garantisce il funzionamento anche in assenza di tensione di rete.

Art.3.3.2.6

Estintori

- estintori in numero e capacità estinguente conformi alla normativa di prevenzione incendi;
- agente estinguente compatibile con i beni presenti.

Art.3.3.3 IMPIANTI MECCANICI

Art.3.3.3.1

Parametri termoigrometrici e relativo monitoraggio

Nei locali deposito e nei laboratori di restauro i parametri termoigrometrici devono essere contenuti entro valori dipendenti dalle caratteristiche dei materiali depositati.

L'impianto di climatizzazione deve prevedere la possibilità di regolare per ogni deposito o laboratorio, in funzione del materiale conservato, i parametri termoigrometrici entro i seguenti valori:

- Umidità relativa dal 40% al 65%;
- Temperatura da 19°C a 24°C.

I parametri devono essere verificati in continuo o comunque con intervalli non superiori a 30 minuti, con verifica dei gradienti giornalieri, settimanali e stagionali. Il sistema di controllo deve essere connesso a internet con accessibilità da remoto e dotato di batterie tampone (UPS) per funzionamento anche in caso di mancanza di alimentazione dalla rete. I requisiti minimi devono essere conformi alla norme UNI EN 16242 e UNI EN 15758. I sensori di rilevamento devono essere posti in più punti e ad altezze variabili e lontani da attività lavorative per prevenire possibili perturbazioni connesse alle stesse attività.
(vedi anche i relativo articolo degli impianti elettrici speciali "sistema di gestione e controllo").

Art.3.3.3.2

Parametri della qualità dell'aria e relativo monitoraggio

L'impianto aerulico deve garantire assenza di polveri e rimozione delle impurezze gassose. Deve essere controllata la concentrazione dei seguenti inquinanti:

- SO₂ (Anidride Solforosa) < 10 g/m³;
- NO₂ (Biossido di Azoto) < 2 g/m³;
- O₃ (Ozono) < 2 g/m³;
- PTS fine (particolato totale sospeso) < 50 g/mc.

L'impianto deve poter garantire:

- 5-7 ricircoli/ora in ogni punto;
- 10-20% di ricambio della massa circolante.

L'impianto deve essere munito di filtri assoluti HEPA o ULPA per bloccare funghi e batteri.

L'impianto deve essere munito di filtro adsorbenti in carbone attivo e filtri elettrostatici per bloccare VOC ed MVOC.

Art.3.3.3.3

Centrale termica / frigorifera

Centrale termica per la produzione di acqua calda sanitaria, acqua calda e refrigerata per gli impianti. Impianto idrico sanitario di adduzione acqua calda, fredda, ricircolo e di scarico, composta dagli elementi di cui ai punti successivi.

L'acqua calda sanitaria sarà prodotta con bollitori a pompa di calore e produttori istantanei di ACS al fine di risolvere il problema della legionella. Il ricircolo non sarà necessario in quanto verranno realizzati due produttori, uno a servizio degli spogliatoi all'interno dell'edificio servizi e uno a servizio del bagno e del laboratorio, all'interno del blocco deposito.

Pompe di calore per impianto climatizzazione reversibile per caldo e freddo ad inverter, protezione motore contro sovratemperature e sovracorrenti, supporti antivibranti, valvola di espansione elettronica, centralina elettronica di controllo integrata per la protezione e temporizzazione compressore, gestione setpoint, controllo sbrinamento. Le pompe di calore saranno due, una a servizio del solo blocco depositi, che alimenterà le UTA a tutt'aria e una all'interno dell'edificio servizi che alimenterà un sistema a ventilconvettori e aria primaria per gli uffici.

Art.3.3.3.4

Climatizzazione

Climatizzazione Blocco depositi

Impianto di climatizzazione a tutta aria realizzato con singole UTA per ogni locale deposito al fine di garantire un'ottima sezionabilità dell'impianto.
 Filtraggio dell'aria posizionato direttamente all'interno delle UTA al fine di migliorare la manutenzione e garantire la stessa senza dover accedere ai locali depositi.

Climatizzazione locali accoglienza

Impianto di climatizzazione con ventilconvettori.
 Sanificazione ventilconvettori con lampade germicida all'interno degli stessi.

Climatizzazione bagni

Impianto di riscaldamento con radiatori a bassa temperatura.
 Impianto di distribuzione a collettori con elettrovalvole stagionali per escludere il funzionamento dei radiatori durante l'estate.
 radiatori in alluminio.

Art.3.3.3.5
Regolazione

Concentratore edificio per la gestione centralizzata dell'impianto con possibilità di controllo remoto via ethernet.
 Sonde di temperatura, umidità e VOCs all'interno di ogni deposito connesse al DDC dell'UTA di riferimento.
 Termostati ambiente con sonda di temperatura integrata in ogni locale.
 Regolazione dei ventilconvettori con valvola a tre vie on-off controllata dalla sonda ambiente.
 Sonda di minima su tubazioni idroniche per ogni ventilconvettore.

Art.3.3.3.6
Ventilazione

Unità di trattamento esecuzione da interno.
 Ventilatori di mandata e ripresa inverter ad alta prevalenza.
 Batteria di riscaldamento/raffrescamento idronica.
 Umidificazione.
 Batteria di post riscaldamento elettrica.
 Filtro G4 per la presa d'aria esterna e filtro elettronico F9 – H13 in mandata.
 Quadro elettrico e di regolazione integrato alla macchina.
 Supporti antivibranti e setti silenziosi antivibranti.

Art.3.3.3.7
Distribuzione dell'aria

Canali circolari in acciaio microforati ad altissima induzione posizionati in modo da non indirizzare l'aria direttamente verso gli oggetti presenti in deposito.
 Diffusori forellinati per la ripresa dell'aria a parete.
 Griglie di transito dell'aria tra gli ambienti con caratteristiche di isolamento acustico tra gli ambienti abitati e il connettivo.
 Griglie di transito dell'aria tra gli ambienti con caratteristiche REI per i depositi.

Art.3.3.3.8
Estrazione aria

Impianto di estrazione aria per collegamento delle cappe nei laboratori e nell'area decontaminazione, con sistema di compensazione per aria estratta dalle cappe..
 Impianto estrazione aria dai servizi igienici.

Art.3.3.4
IMPIANTI ELETTRICI

Art.3.3.4.1
Cabina elettrica e sistemi di alimentazione / produzione

Nuova cabina elettrica di trasformazione Media Tensione/Bassa Tensione dedicata al complesso con possibilità di inserimento un ulteriori trasformatori in base alle esigenze dei lotti futuri. Previsione di lavoro del trasformatore al massimo del 60% (con utilizzo del solo primo lotto).
 Sistema di alimentazione dell'edificio del tipo TN-S.
 Gruppo elettrogeno di potenza adeguata che, oltre ad alimentare le utenze alimenterà anche quelle relative alla centrale termica per avere il riscaldamento/raffrescamento anche durante un eventuale blackout.
 UPS a servizio del cablaggio strutturato e postazioni computer.
 Pensilina con fotovoltaico realizzata nell'area di ricovero beni esterna.

Art.3.3.4.2
Distribuzione

Quadro elettrico generale e quadri elettrici dedicati per ogni compartimento / edificio / blocchi di edifici.
 Distribuzione principale su canaline metalliche a vista.
 Impianto di terra.
 Impianto LPS (Lightning Protection System).

Art.3.3.4.3
Illuminazione

Impianto illuminazione con tutti gli apparecchi a LED con minimo 100 lumen/watt.
 Sistema di gestione illuminazione DALI con possibilità di avere scenari nelle zone comuni e nei depositi.

illuminazione gestita da sensori di presenza all'interno di tutti i locali utilizzati per breve periodo o occasionalmente come depositi, spogliatoi e bagni.
 Illuminazione di emergenza LED con alimentazione del tipo centralizzato con soccorritore per tutti gli edifici.

Art.3.3.4.4
Parametri illuminotecnici

Nei depositi l'impianto di illuminazione deve essere dimmerabile e regolabile per zone, anche da remoto, tra 50 lx e 300 lx.

Il sistema deve prevedere il controllo anche dei sistemi oscuranti con chiusura automatica degli stessi in funzione delle ore del giorno e dell'irraggiamento solare.

La misurazione deve avvenire in sede di configurazione degli scenari di illuminazione ad una altezza di 0,80 m dal pavimento su una griglia di 1 m di lato, 15 minuti dopo l'accensione degli apparecchi.

Art.3.3.5
IMPIANTI ELETTRICI SPECIALI

Tutti gli impianti descritti negli articoli seguenti devono essere realizzati con le predisposizioni necessarie per rendere possibile l'ampliamento degli stessi in occasione della realizzazione dei futuri lotti senza necessità di sostituire parti di impianto.

Art.3.3.5.1
Impianto di trasmissione dati

Anello in fibra ottica predisposto per espansione lotti successivi.

Un rack dati per ogni edificio o blocco di edifici comprensivo di patch panel con una riserva del 20%.

Due prese dati per ogni postazione di lavoro.

Impianto wi fi dati con ripetitori in ogni casermetta con presa dati a soffitto ogni 9 metri di corridoio.

Art.3.3.5.2
Impianto di evacuazione sonora

Sistema EVAC conforme a quanto previsto nel paragrafo S.7.6 e quanto altro previsto dalla tabella S.7-3 del codice prevenzione incendi, composto almeno da:

- Centrale di diffusione sonora compresa di amplificatore e filodiffusione a norma EN60849.
- Distribuzione con cavi antifiamma a norma CPR.
- Diffusori a parete.
- Basi microfoniche per l'utilizzo da parte del personale di controllo e dei VVF.

Art.3.3.5.3
Impianto di chiamata

Campanello di chiama a tirante all'interno di tutti i bagni accessibili.

Pulsante di presenza e annullo in ogni bagno accessibile.

Art.3.3.5.4
Videocitofono

Videocitofono sul cancello di accesso e sugli accessi alle casermette, in collegamento con il punto di controllo nell'edificio servizi.

Art.3.3.5.5
Impianto di rivelazione incendi

Centrale di rivelazione incendio (rispondente alle norme EN54) del tipo indirizzato con almeno un Loop per edifici o blocco di edifici con possibilità di ampliamento e integrazione per i futuri lotti, il tutto conforme a quanto richiesto dal codice di prevenzione incendi per un livello di prestazione IV.

Composto almeno da:

- Distribuzione con cavi antifiamma CPR.
- Rivelatori di fumo per impianti indirizzati.
- Ripetitori ottici luminosi da interno.
- Sirena autoalimentata esterna.
- Pulsanti di allarme incendio ad incasso.

Art.3.3.5.6
Impianto televisivo

Impianto antenna per la ricezione dei programmi televisivi composto da antenna satellitare e antenna digitale terrestre.

Devono essere previste le seguenti prese:

- Quattro Prese TV nei locali dell'edificio servizi.

Art.3.3.5.7
Impianto allarme antintrusione e TVCC

Composto dai seguenti elementi:

- Centralina di allarme
- Sensori di colpi e vibrazione per porte e finestre per rilevare l'intruso prima che entri

- Sensori di movimento con fotocamera per il riconoscimento visivo dell'intruso
- Allarme wireless per assicurare il funzionamento anche in caso di assenza di elettricità
- Sensori perimetrali con fotocamera per rilevare l'intruso nel parco
- Videocamera con spazio di archiviazione su cloud per controllo da remoto
- Cartelli dissuasori per prevenire l'intrusione
- Sirena indipendente dal pannello
- Pannello di Controllo Mobile con microfono parla e ascolta e sim 3G crittografata

Art.3.3.5.8

Impianto di controllo accessi

Controllo accessi con impianto a badge di tipo gerarchico, che garantisce l'accesso alle sole aree autorizzate al possessore della scheda programmata.

Sistemi di apertura porta a pulsante o badge in tutte le aree dove non possono transitare gli ospiti.

Accessi dotati di videosorveglianza con impianto di comunicazione citofonica attestati nel locale di controllo / portineria, anche con possibilità di collegamento remoto.

Sistema di registrazione di tutti gli accessi sul server con possibilità di accesso remoto.

Art.3.3.5.9

Impianto di videosorveglianza

Telecamere esterne di sorveglianza del tipo antivandalo.

Sistema di registrazione per conservare i dati per periodi programmabili.

Art.3.3.5.10

Impianto di gestione e controllo

Sistema ad intelligenza distribuita per l'automazione integrata.

Livello minimo da raggiungere BACS di classe B.

Impianto di regolazione impianti meccanici che sia in grado di gestire, con protocollo ModBus o KNX, tutti gli elementi che compongono lo stesso.

Centraline che governano gli ambienti munite di relais di uscita liberamente configurabili che comunicano con la centrale di supervisione tramite bus.

Centraline previste dotate di memoria non volatile in modo di gestire i processi controllati anche in assenza di comunicazione con il "cervello centrale", programmabili e riprogrammabili anche da postazione remota.

Deve essere possibile con interfaccia grafica attuare il controllo accessi con allarme antintrusione dotato di memoria permanente per controllare tramite lettori di transponder gli accessi, anche a scadenza e personalizzati a tutte le aree controllate.

Raccolta dei vari segnali di allarme e trasmissione degli stessi agli attuatori in campo e siti in posizione remota.

Supervisione della climatizzazione per un controllo capillare di parametri termoisometrici, controllabile da postazione di controllo anche remota.

Controllo remoto e teleassistenza del sistema.

Art.3.4

PRESCRIZIONI SOPRINTENDENZA

Art.3.4.1

Prescrizione per la fase di redazione del progetto definitivo/esecutivo

Si ribadisce che il complesso edilizio oggetto dei lavori è sottoposto a vincolo BB.CC.

Il progetto definitivo/esecutivo dovrà essere redatto tenendo in debita considerazione il parere rilasciato dalla Soprintendenza competente Prot. 5766-P del 18/05/2022 e la successiva rettifica parziale Prot. 6107-P del 25/05/2022.

Il progetto definitivo/esecutivo dovrà essere sottoposto nuovamente alla Soprintendenza per ottenere il parere definitivo.

Art.3.4.2

Prescrizioni per la fase di esecuzione dei lavori

L'appalto per tutta la durata dei lavori è sottoposto al controllo della *Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio Per le province di Ascoli Piceno e Macerata*.

Eventuale/i fermo lavori imposto dalla suddetta per effettuare sopralluoghi, accertamenti, indagini e approfondimenti di qualsiasi natura, come prescritto nei pareri rilasciati e allegati in calce al presente Titolo I del capitolato non possono in alcun caso dare adito a rivalsa o pretesa di indennizzo da parte dell'appaltatore, fatto salvo il riconoscimento di una proroga del tempo contrattuale corrispondente al tempo necessario per soddisfare le richieste della Soprintendenza stessa.

Art.3.4.3

Prescrizioni specifiche per l'esecuzione dei lavori di scavo

Le attività di scavo di qualsiasi natura devono essere vengano realizzate con la costante assistenza di archeologi in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione negli elenchi dei professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali, ai sensi della Legge 110 del 22 luglio 2014, che opereranno sotto il diretto controllo della competente Soprintendenza e con oneri interamente a carico della Stazione Appaltante e, in caso di utilizzo di mezzi meccanici, questi dovranno essere attrezzati con benna priva di denti.

Si dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni operative:

- le attività di demolizione dell'edificio non dovranno prevedere rimozione di terreno non interessato da precedenti attività edilizie, né in pianta né in sezione;

- la messa in luce delle sezioni dello sbancamento per la costruzione dell'attuale fabbricato e ogni ulteriore attività di approfondimento in aree precedentemente interessate da pavimentazioni dovranno essere realizzate mediante l'uso di una benna priva di denti e con la continua presenza;
- ogni scavo utile alle attività di cantiere (posa della Gru, allacci, rampe) dovrà essere realizzato con benna liscia.

I professionisti a cui sarà dato incarico da codesta Stazione Appaltante, dovranno:

- aggiornare quotidianamente questo Ufficio sul progresso comunicando per le vie brevi sia lo stato di avanzamento lavori al funzionario archeologo competente per territorio, che tempestivamente eventuali rinvenimenti con formale inoltro alla PEC o PEO di questa Soprintendenza;
- accompagnare l'andamento dei lavori con adeguata documentazione testuale, grafica e fotografica;
- provvedere al lavaggio e allo studio preliminare dei reperti posti in sicurezza, utile ad un primo inquadramento cronologico e tipologico dei rinvenimenti effettuati;
- valutare, momento per momento, l'opportunità di passare allo scavo stratigrafico manuale, nonché, se necessario ad una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, chiedere in corso d'opera limitati ampliamenti o approfondimenti.

Art.3.4.4

Prescrizioni in caso di esito archeologicamente positivo

In caso di esito archeologicamente positivo, le attività di scavo dovranno attestarsi sulla testa delle strutture o degli strati archeologici posti in luce. Questa Soprintendenza, in sede di sopralluogo, valuterà l'interferenza delle opere in progetto con le eventuali emergenze rinvenute e detterà le modalità di prosecuzione dei lavori, richiedendo possibili ampliamenti o approfondimenti tramite scavo stratigrafico manuale condotti sotto la direzione scientifica di questo Ufficio, la presenza in cantiere di altre professionalità (restauratore, antropologo fisico, archeologo con specializzazione specifica ecc.) o parziali modifiche al progetto autorizzato. Si anticipa che in caso di rinvenimenti di natura archeologica, la Soprintendenza potrà richiedere di ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- gli archeologi incaricati dovranno attivare le procedure di scavo stratigrafico manuale di tutte le evidenze removibili nel corso delle indagini, predisponendo la documentazione grafica e fotografica abitualmente richiesta da questo Ufficio;
- in caso di rinvenimento di sepolture la documentazione di scavo dovrà necessariamente contenere schede tafonomiche e schede di presenza/assenza dei vari distretti scheletrici da redigere da parte di un antropologo qualificato. Al recupero delle ossa potranno partecipare anche archeologi che opereranno dietro sue specifiche indicazioni e comunque con la sua costante presenza in cantiere;
- in caso di rinvenimenti, di reperti ceramici frammentari o di particolare pregio, metalli, vetri o oggetti in precario stato di conservazione, si richiede che il recupero e la messa in sicurezza vengano effettuati da un restauratore qualificato. Al recupero degli oggetti potranno partecipare anche archeologi che opereranno dietro sue specifiche indicazioni e comunque con la sua costante presenza in cantiere;
- dovrà essere fatto apposito incarico a un restauratore qualificato per procedere ai necessari interventi di restauro conservativo dei reperti di maggiore rilievo scientifico, che sarà propedeutico alle attività di documentazione grafica e fotografica e di inventariazione degli stessi. Si sottolinea che il numero complessivo dei reperti sui quali operare potrà essere definito solo ad attività di scavo ultimate;
- i reperti ceramici rinvenuti, se le condizioni di conservazione lo consentiranno, dovranno essere sottoposti a lavaggio. I reperti notevoli (ceramici, metallici, polimerici) dovranno inoltre essere inventariati tramite sistema Sigecweb da parte del personale incaricato e oggetto di studio preliminare, anche tramite fotografie e disegni. Il restante materiale, dovrà essere oggetto di inventariazione per cassette tramite sistema Sigecweb da parte del personale incaricato;
- l'appaltatore dovrà predisporre e mettere a disposizione del personale incaricato una postazione al chiuso all'interno dell'area di cantiere dotata di idonea chiusura di sicurezza dove allocare temporaneamente, fino al termine del cantiere di scavo archeologico e al completamento delle operazioni di messa in sicurezza dei reperti, il materiale prelevato dall'area di scavo e dove il restauratore incaricato potrà svolgere le attività di sua specifica competenza;
- nel dossier finale da consegnare a questa Soprintendenza per il nulla osta definitivo, dovrà essere inserito un apposito studio di dettaglio dei reperti notevoli da condurre da parte degli archeologi incaricati tale da consentire di definire puntualmente tipologia e cronologia delle fasi di frequentazione del contesto archeologico rinvenuto.

Art.3.5

PRESCRIZIONI INTEGRATIVE

NOTA BENE 1

Si precisa inoltre che per le opere di cui al punto **B) Lavori a corpo**, l'ubicazione, la forma, il numero, le principali caratteristiche e dimensioni delle varie opere sono indicate negli elaborati di progetto.

Le stesse opere comprendono tutti i lavori, mezzi d'opera, materiali, mano d'opera e quanto altro occorrente per dare completamente ultimati l'intervento in argomento, a regola d'arte ed in ogni sua parte, in rispondenza piena e perfetta al progetto ed alle prescrizioni tecniche dettagliatamente descritte nel presente capitolato con le specifiche tecniche a completamento dello stesso.

Tutte le suddette opere indicate nel progetto e descritte nel presente capitolato e qualunque altra opera prescritta dalle vigenti disposizioni di legge o regolamentari devono essere eseguite dall'appaltatore.

Si intende perciò fin d'ora che l'appaltatore è obbligato ad eseguire, senza per questo pretendere maggiori compensi, anche quelle opere che per qualunque causa o ragione fossero sfuggite o comunque non fossero

descritte dettagliatamente, ma che risultassero indispensabili alla funzionalità del progetto, a giudizio della direzione lavori.

Si ribadisce quindi che resta convenuto e stabilito contrattualmente che per le opere di cui al punto **B) Lavori a corpo**, nel prezzo a corpo dei lavori si intendono compresi e compensati sia tutti gli obblighi ed oneri generali e speciali richiamati e specificati nel presente capitolato e relative specifiche tecniche e negli altri atti contrattuali, sia gli obblighi ed oneri che, se pure non esplicitamente richiamati, devono intendersi come insiti e conseguenti nell'esecuzione delle singole categorie di lavoro e del complesso dell'intervento e comunque di ordine generale e necessari a dare i lavori compiuti in ogni loro parte e nei termini contrattuali.

Di conseguenza l'appaltatore, nel formulare la propria offerta in base a calcoli di sua convenienza, ed a tutto suo rischio, deve tener conto, oltre che di tutti gli oneri sopraindicati, anche di tutte le particolari lavorazioni, forniture ed eventuali rifiniture che fossero state omesse negli atti e nei documenti del presente appalto, ma pur necessarie per rendere funzionale l'opera in ogni suo particolare e nel suo complesso.

L'appaltatore, con il fatto stesso di partecipare alla gara, espressamente dichiara che tutte le clausole e condizioni previste nel presente capitolato e relative specifiche tecniche, nel contratto e in tutti i documenti che nel contratto formano parte integrante hanno carattere di essenzialità.

L'appaltatore quindi con la sottoscrizione degli atti contrattuali espressamente dichiara che di tutti gli oneri diretti ed indiretti previsti o non posti a suo carico, nessuno escluso od eccettuato, ha tenuto conto nel presentare la propria offerta.

NOTA BENE 2

L'Impresa esecutrice è sollecitata a porre la massima attenzione e diligenza, sia nella fase di progettazione che nella fase di esecuzione, nel perseguimento dei CAM (Criteri Ambientali Minimi) esplicitati in dettaglio nell'allegato al presente Capitolato Speciale d'Appalto contenente le specifiche tecniche CAM in quanto, laddove i criteri non risultassero soddisfatti in sede di verifica finale, sarà tenuta ad eseguire a proprio carico tutti gli adeguamenti comunque necessari.

Il mancato adeguamento dell'opera ai CAM comporterà l'effettuazione in sede di collaudo di detrazioni sul conto finale proporzionali all'importo delle opere eseguite in difformità dal capitolato relativamente al rispetto dei CAM stessi.

NOTA BENE 3

L'Impresa esecutrice è sollecitata a porre la massima attenzione e diligenza, sia nella fase di progettazione che nella fase di esecuzione, al rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) come previsto dal PNRR e descritto nelle "GUIDA OPERATIVA PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI NON ARRECARRE DANNO SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE (cd. DNSH)" adottata con la circolare n. 32 del 30 dicembre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato.

Il mancato rispetto di tali principi potrà comportare l'addebito all'impresa dei costi da sostenere o della mancata erogazione del finanziamento.

Art.4

AMMONTARE DELL'APPALTO E CLASSIFICAZIONE DEI LAVORI

L'importo complessivo dei lavori compresi nell'appalto e quello riportato nel prospetto:

	Euro
Importo dei lavori soggetti a ribasso (a corpo)	€ 6.766.906,17
Costi della sicurezza non soggetti a ribasso (a corpo)	€ 98.099,86
Servizio progettazione definitiva ed esecutiva (a corpo)	€ 430.136,96
TOTALE importo a base di appalto	€ 7.295.142,99
Importo soggetto a ribasso	€ 7.197.043,13

Art.5

CATEGORIE DI LAVORAZIONI OMOGENEE - CATEGORIE CONTABILI

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 43 del Regolamento DPR n. 207/2010, nonché dall'art. 161 comma 6 del Regolamento DPR n. 207/2010, le lavorazioni omogenee ricomprese nell'appalto vengono come appresso individuate:

N°	Lavorazione	Importo [€]	Incidenza sul totale [%]	Sicurezza [€]	Importo totale [€]
1)	Opere edili	3.338.352,01	49,33%	48.392,66	3.386.744,67
2)	Strutture	1.821.321,91	25,92%	23.298,72	1.847.730,39
3)	Impianti	1.607.232,25	23,75%	25.829,69	1.630.530,97
	Sommano lavori	6.766.906,17	100,00%	98.099,86	6.865.006,03

L'incidenza degli oneri della sicurezza è ripartita convenzionalmente sulla base dell'incidenza delle singole categorie di lavorazioni omogenee.

Le cifre dei precedenti prospetti hanno valore puramente indicativo in quanto, trattandosi di appalto a corpo, ciò che fa testo è solo il prezzo complessivo (risultante da quello posto a base di gara decurtato del ribasso offerto dall'impresa aggiudicataria) in cambio del quale l'Amministrazione intende avere perfettamente finite le opere da eseguire come già descritto all'articolo precedente.; di conseguenza nessun compenso particolare sarà

ricosciuto all'Impresa, aldilà della corresponsione del prezzo a corpo, per gli oneri vari sopra descritti e per quelli ad essi assimilabili.

Art.6 CATEGORIE DEI LAVORI

Ai sensi degli articoli 61 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e in conformità all'allegato "A" dello stesso Regolamento, i lavori sono classificati nelle seguenti classi e categorie (principale e scorporabili) con l'avvertenza che la prima riportata è la categoria prevalente:

Categorie ex All. A DPR 207/2010	Descrizione	Importo [€]	Incidenza sul totale [%]	Sicurezza [€]	Importo totale [€]
OG 2	Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela	5.159.673,92	76,25%	74.801,14	5.234.475,06
OG11	Impianti tecnologici	1.607.232,25	23,75%	23.298,72	1.630.530,97
	Sommano lavori	6.766.906,17	100,00%	98.099,86	6.865.006,03

Art.7 MODALITÀ DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto è stipulato a corpo.

L'importo del contratto, come determinato in seguito all'offerta in sede di gara, resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti, per tali lavori, alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori.

I prezzi unitari scaturiti dall'offerta dall'aggiudicatario presentata in sede di gara non hanno efficacia negoziale e l'importo complessivo dell'offerta, anche se determinato attraverso l'applicazione dei predetti prezzi unitari alle quantità, resta fisso e invariabile; allo stesso modo non hanno efficacia negoziale le quantità indicate dalla amministrazione aggiudicatrice negli atti progettuali e nella eventuale lista, ancorché rettificata, essendo obbligo esclusivo del concorrente il controllo e la verifica preventiva della completezza e della congruità delle voci e delle quantità indicate dalla stessa Stazione appaltante, e di formulare l'offerta sulla sola base delle proprie valutazioni qualitative e quantitative, assumendone i rischi

I prezzi unitari scaturiti dall'offerta dall'aggiudicatario presentata in sede di gara sono per lui vincolanti esclusivamente per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ed ordinate o autorizzate e che siano estranee ai lavori a corpo già previsti. Per le categorie di lavori non previste in contratto si provvede alla formazione dei nuovi prezzi ai sensi del presente capitolato speciale.

Capo 2 DISCIPLINA CONTRATTUALE

Art.8 INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e buona tecnica esecutiva.

In caso di norme del capitolato speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.

L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del capitolato speciale d'appalto, deve essere fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli 1362, 1363, 1364, 1365, 1366, 1367, 1368 comma 1 e 1369 del codice civile.

Ai fini del contratto si assumono le seguenti definizioni:

- con il termine "appaltatore" si intende l'operatore economico affidatario dell'appalto o del cottimo;
- con il termine "appalto" si intende il contratto di appalto o di cottimo.
- con il termine "capitolato" si intende sia il presente documento amministrativo che le specifiche tecniche allegate.

Art.9 DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Formano, a tutti gli effetti, parte integrante e sostanziale del Contratto di Appalto le norme ed i documenti di seguito elencati e di cui l'Appaltatore dichiara di avere preso particolareggiata e perfetta conoscenza:

- per la parte vigente: il Capitolato Generale di Appalto per le opere pubbliche di competenza del Ministero dei LL.PP. approvato con D.M.LL.PP. 19/04/2000 n. 145;
- il presente capitolato speciale di appalto con allegati disciplinari tecnici delle singole categorie di lavoro;

- tutti gli elaborati grafici del progetto esecutivo, ivi compresi i particolari costruttivi, i progetti delle strutture e degli impianti, le relative relazioni di calcolo e la perizia geologica, come elencati nell'allegata tabella E, ad eccezione di quelli esplicitamente esclusi ai sensi dei commi che seguono
- la parte descrittiva dell'elenco prezzi unitari, unitamente ai prezzi scaturiti dall'offerta presentata dall'appaltatore;
- il piano di sicurezza e di coordinamento ed il piano generale di sicurezza redatti ai sensi del D.Lgs. n.81 del 2008;
- il piano operativo di sicurezza di cui al D.Lgs. n.81 del 2008;
- il Cronoprogramma.

I documenti elencati al comma precedente possono anche non essere materialmente allegati, ad eccezione del capitolato speciale e dell'elenco prezzi unitari, a condizione che siano conservati dall'amministrazione aggiudicatrice e controfirmati dall'appaltatore.

Non fa invece parte del contratto ed è estraneo ai rapporti negoziali la relazione generale, il computo metrico estimativo, le quantità delle singole voci elementari rilevabili dagli atti progettuali e da qualsiasi altro loro allegato, il computo analitico degli oneri sicurezza e l'analisi dei prezzi, che, di conseguenza, non potranno mai essere invocati dall'Impresa per domandare compensi non previsti nel presente Capitolato Speciale.

Art.10

DISCORDANZE NEGLI ATTI CONTRATTUALI - ORDINE DI VALIDITÀ DEGLI ATTI CONTRATTUALI

Resta espressamente stabilito che nel caso in cui si riscontrassero discordanze tra i diversi atti contrattuali, ai fini interpretativi delle norme, si attribuisca prevalenza alle clausole contenute nei documenti contrattuali nel seguente ordine:

- contratto di affidamento;
- il Capitolato generale;
- il presente Capitolato Speciale;
- tutti gli elaborati grafici del progetto esecutivo;
- l'elenco prezzi unitari;
- il piano di sicurezza;
- il piano operativo;
- il cronoprogramma.

Se le discordanze dovessero riferirsi a caratteristiche di dimensionamento grafico, saranno di norma ritenute valide le indicazioni riportate nel disegno con scala di riduzione minore.

In ogni caso dovrà ritenersi nulla la disposizione che contrasta o che in minor misura collima con il contesto delle norme e disposizioni riportate nei rimanenti atti contrattuali.

Qualora gli atti contrattuali prevedessero delle soluzioni alternative, resta espressamente stabilito che la scelta spetterà, di norma, e salvo diversa specifica, alla Direzione Lavori.

L'appaltatore dovrà comunque rispettare i minimi inderogabili fissati dal presente capitolato avendo gli stessi, per esplicita statuizione, carattere di prevalenza rispetto alle diverse o minori prescrizioni riportate negli atti contrattuali.

Art.11

DISPOSIZIONI GENERALI

La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e accettazione delle norme vigenti in materia di lavori pubblici, delle norme che regolano il presente appalto nonché del progetto e delle condizioni che attengono all'esecuzione dell'opera.

La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'appaltatore equivale altresì a dichiarazione della sussistenza delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei lavori.

Nel caso di avvenuta verifica di offerta anomala, l'impresa assume la responsabilità delle dichiarazioni rese in sede di giustificazione dei prezzi di offerta in quanto esse attengono alla organizzazione dell'appalto ed alla gestione del cantiere a proprio rischio; conseguentemente l'impresa medesima è gravata di ogni conseguenza, onere e spesa derivanti dalla mancata realizzazione o avveramento, anche parziale, dei presupposti e/o delle condizioni adottati a sostegno delle predette giustificazioni.

L'appaltatore, a pena di nullità del presente contratto, assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

L'appaltatore deve inserire nei contratti stipulati con privati subappaltatori o fornitori di beni e servizi le seguenti clausole, ai sensi della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche: "Art. (...) (Obblighi del subappaltatore/subcontraente relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari)

1. L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...) nell'ambito del contratto sottoscritto con l'Ente (...), identificato con il CIG n. (...)/CUP n. (...), assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.
2. L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...), si impegna a dare immediata comunicazione all'Ente (...) della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.
3. L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...), si impegna ad inviare copia del presente contratto all'Ente (...).

L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla amministrazione aggiudicatrice della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/sub-contraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

L'Amministrazione verifica i contratti sottoscritti tra l'affidatario dei lavori ed i subappaltatori e i subcontraenti in ordine all'apposizione della clausola sull'obbligo del rispetto delle disposizioni di cui all'art.3, comma 9 della L. 136/2010, e, ove ne riscontri la mancanza, rileva la radicale nullità del contratto.

Le parti stabiliscono espressamente che il contratto è risolto di diritto (art. 1456 c.c.) in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste italiana SpA (art. 3 comma 8 L. 136/2010) attraverso bonifici su conti dedicati, destinati a registrare tutti i movimenti finanziari, in ingresso ed in uscita, in esecuzione degli obblighi scaturenti dal presente contratto. Qualora, in conseguenza della rilevata nullità, non fosse possibile effettuare il ripristino senza pregiudizio dell'opera eseguita, l'amministrazione corrisponderà unicamente le spese documentate nel limite dell'utilità accertata ai sensi dell'articolo 2041 del codice civile.

Il contraente comunica all'amministrazione aggiudicatrice gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiana SPA, dedicati, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche. La comunicazione all'amministrazione aggiudicatrice deve avvenire entro sette giorni dall'accensione dei conti correnti dedicati e nello stesso termine il contraente deve comunicare le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Le medesime prescrizioni valgono anche per i conti bancari o postali preesistenti, dedicati successivamente alle commesse pubbliche. In tal caso il termine decorre dalla dichiarazione della data di destinazione del conto alle commesse pubbliche.

Nel rispetto degli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il CIG e il codice unico progetto (CUP)

Le parti convengono che qualsiasi pagamento inerente il presente contratto rimane sospeso sino alla comunicazione del conto corrente dedicato, completo di tutte le ulteriori indicazioni di legge, rinunciando conseguentemente ad ogni pretesa o azione risarcitoria, di rivalsa o comunque tendente ad ottenere il pagamento e/o i suoi interessi e/o accessori.

L'elenco prodotto dall'appaltatore prima della stipula del contratto di appalto e recante l'indicazione di tutte le lavorazioni, con i relativi importi, che lo stesso intende affidare in conformità a quanto già dichiarato in sede di gara, nonché il nome, il recapito e i rappresentanti legali dei suoi subappaltatori e subcontraenti coinvolti nei lavori o nei servizi e sottoposti agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia), se questi sono noti al momento della stipula del contratto, viene utilizzato dall'amministrazione aggiudicatrice, dalla Direzione lavori e dal coordinatore della sicurezza, per i controlli di competenza. L'appaltatore deve comunicare all'amministrazione aggiudicatrice le eventuali modifiche delle informazioni relative ai subappaltatori e subcontraenti sopravvenute rispetto a quanto comunicato ai fini della stipula del contratto, nonché le informazioni richieste per eventuali nuovi subappaltatori e subcontraenti coinvolti successivamente in tali lavori o servizi. La mancata comunicazione delle predette informazioni comporta la sospensione dei termini per le autorizzazioni al subappalto ed può costituire motivo, imputabile all'appaltatore, per la sospensione dei lavori.

Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria, l'appaltatore si impegna a segnalare tempestivamente all'amministrazione aggiudicatrice ogni illecita richiesta di denaro o altra utilità ovvero offerta di protezione, nonché ogni tentativo di intimidazione o condizionamento di natura criminale che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del contratto nei confronti di un proprio rappresentante, dipendente o agente. L'appaltatore deve inserire nei contratti di subappalto e nei contratti stipulati con ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nell'esecuzione del contratto, la seguente clausola: "Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria, il subappaltatore/subcontraente si impegna a segnalare tempestivamente all'amministrazione aggiudicatrice ogni illecita richiesta di denaro o altra utilità ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del contratto nei confronti di un proprio rappresentante, dipendente o agente."

Art.12

FALLIMENTO E ALTRE VICENDE SOGGETTIVE DELL'APPALTATORE

In caso di fallimento dell'appaltatore o di risoluzione del contratto per grave inadempimento del medesimo, la amministrazione aggiudicatrice si avvale, impregiudicati i diritti e le azioni a tutela dei propri interessi, delle facoltà previste dalla legislazione vigente.

Con riferimento alle vicende soggettive dell'appaltatore, la amministrazione aggiudicatrice prende atto della modificazione intervenuta con apposito provvedimento, verificati i requisiti richiesti dalla legge.

Eventuali modificazioni delle percentuali di esecuzione dei lavori rispetto alle quote di partecipazione al raggruppamento indicate in sede di gara o in sede di stipulazione del contratto devono essere comunicate tempestivamente all'amministrazione mediante l'invio dell'atto di modifica redatto nelle stesse forme dell'atto in cui sono contenute le indicazioni originarie e non richiedono la stipulazione di apposito atto aggiuntivo al contratto. La mancata produzione dell'atto di modifica delle quote di partecipazione al raggruppamento sospende il pagamento del corrispettivo, senza diritto per l'appaltatore al riconoscimento di interessi o altri indennizzi.

Art.13

RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE E DOMICILIO

L'appaltatore deve eleggere domicilio ai sensi e nei modi di legge; a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.

L'appaltatore che non conduce i lavori personalmente deve conferire mandato con rappresentanza a persona fornita dei requisiti d'idoneità tecnici e morali, per l'esercizio delle attività necessarie per la esecuzione dei lavori a norma del contratto. L'appaltatore rimane responsabile dell'operato del suo rappresentante.

Il mandato deve essere conferito per atto pubblico ed essere depositato presso l'amministrazione committente, che provvederà a dare comunicazione all'ufficio di direzione dei lavori.

L'appaltatore o il suo rappresentante deve, per tutta la durata dell'appalto, garantire la presenza sul luogo dei lavori.

Tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini ed ogni altra notificazione o comunicazione dipendenti dal contratto di appalto sono fatte dal Direttore dei lavori o dal responsabile del procedimento, ciascuno relativamente agli atti di propria competenza, a mani proprie dell'appaltatore o di colui che lo rappresenta nella condotta dei lavori o presso il domicilio eletto ai sensi del primo comma del presente articolo, ovvero avvalendosi degli strumenti informatici come consentito dal Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005 e ss. mm.). Quando ricorrono gravi e giustificati motivi l'amministrazione committente, previa motivata comunicazione all'appaltatore, ha diritto di esigere il cambiamento immediato del suo rappresentante, senza che per ciò spetti alcuna indennità all'appaltatore o al suo rappresentante.

Art.14

ASSISTENZA, CAUTELE E SORVEGLIANZA DEL CANTIERE

L'appaltatore è inoltre responsabile della disciplina e del buon ordine nel cantiere e ha l'obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento.

L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere.

La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico formalmente incaricato dall'appaltatore ed eventualmente coincidente con il rappresentante delegato ai sensi dell'articolo precedente.

In caso di appalto affidato ad associazione temporanea di imprese o a consorzio, l'incarico della direzione di cantiere è attribuito mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere; la delega deve indicare specificamente le attribuzioni da esercitare dal direttore anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.

Il direttore dei lavori ha il diritto, previa motivata comunicazione all'appaltatore, di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale per indisciplina, incapacità o grave negligenza.

L'appaltatore è comunque responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, e risponde nei confronti dell'amministrazione committente per la malafede o la frode dei medesimi nell'impiego dei materiali.

Capo 3

TERMINI PER L'ESECUZIONE

Art.15

CONSEGNA E INIZIO DEI LAVORI

L'esecuzione dei lavori ha inizio dopo la stipula del formale contratto, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi non oltre 45 giorni dalla stipula stessa.

Se nel giorno fissato e comunicato l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, viene fissato un termine perentorio, non inferiore a 5 giorni e non superiore a 15, decorso inutilmente il quale l'amministrazione aggiudicatrice ha facoltà di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta da parte dell'appaltatore. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei lavori, l'aggiudicatario è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

Per consentire l'occupazione anche parziale delle eventuali aree oggetto di esproprio l'Amministrazione può attivare l'ingresso alle aree, anche parziale, sotto la forma della consegna parziale dei lavori. L'occupazione delle aree è finalizzata all'attività di esbosco e taglio delle piante, perimetrazione delle aree, approntamento delle aree di cantiere ed individuazione di sottoservizi o altre interferenze legate agli stessi. Tali lavorazioni rientrano negli obblighi posti a carico dell'Aggiudicataria. L'Aggiudicataria si impegna a non richiedere per tutta la durata della consegna parziale finalizzata all'effettuazione delle attività sopra indicate, maggiori oneri o proroghe dei tempi contrattuali.

Art.16

TERMINI PER LA REALIZZAZIONE E L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Il tempo di esecuzione dei lavori è stabilito in 450 giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data risultante dal verbale di consegna dei lavori o nel minor tempo offerto dall'impresa in sede di appalto

Nel tempo contrattuale sono compresi le ferie contrattuali ed i giorni di andamento stagionale sfavorevole, nonché quello occorrente per l'impianto del cantiere e per ogni altro lavoro preparatorio da eseguire prima di quello effettivo.

Si conviene che i termini contrattuali tengano già conto anche delle eventuali sospensioni estive così come individuate nei Contratti Collettivi di lavoro.

Art.17

PROROGHE

Se l'appaltatore, per causa a esso non imputabile, non è in grado di ultimare i lavori nel termine contrattuale, può chiedere la proroga, presentando apposita richiesta motivata. Nella richiesta stessa devono essere indicati con le motivazioni specifiche anche il tempo residuo contrattuale e le lavorazioni residue da eseguire con il relativo importo, valutati alla data della domanda.

Non possono costituire motivo di proroga dell'inizio dei lavori e della loro regolare e continuativa conduzione secondo il relativo programma di esecuzione redatto dall'Appaltatore ai sensi del presente capitolato:

1. il ritardo nell'apprestamento del cantiere e/o l'eventuale allacciamento per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
2. l'eventuale esecuzione di accertamenti integrativi che l'Appaltatore ritenesse di effettuare per la esecuzione delle lavorazioni
3. il ritardo nella presentazione della documentazione relativa ai requisiti dei subappaltatori ai fini dell'approvazione al subappalto che la Stazione Appaltante deve effettuare entro il termine di 30 giorni;
4. il tempo necessario per l'esecuzione di prove sulle campionature, di prove di carico e di prove sugli impianti;
5. il ritardo nella presentazione delle campionature che abbia comportato anche un conseguente ritardo nelle approvazioni nonché il tempo necessario per l'espletamento degli ulteriori adempimenti a carico dell'Appaltatore di cui ai vari articoli del presente Capitolato;
6. le eventuali vertenze a carattere aziendale tra Appaltatore e maestranze.

La richiesta è presentata, con congruo anticipo sul termine contrattuale, al RUP, che decide previa acquisizione del parere della DL.

La proroga è concessa o negata con provvedimento scritto del RUP entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della richiesta. Il RUP può prescindere dal parere della DL se questi non si esprime entro 10 (dieci) giorni e può discostarsi dallo stesso parere; nel provvedimento è riportato il parere della DL se questo è difforme dalle conclusioni del RUP.

Se la proroga è concessa formalmente dopo la scadenza del termine di cui all'articolo 14, essa ha effetto retroattivo a partire da tale ultimo termine.

La mancata determinazione del RUP entro i termini di cui ai commi 4 o 5 costituisce rigetto della richiesta, salvo diversa motivata determinazione dello stesso.

Art.18 SOSPENSIONI ORDINATE DALLA DL

In caso di forza maggiore, condizioni climatologiche oggettivamente eccezionali od altre circostanze speciali che impediscono in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, la DL d'ufficio o su segnalazione dell'appaltatore può ordinare la sospensione dei lavori redigendo apposito verbale sentito l'appaltatore; costituiscono circostanze speciali le situazioni che determinano la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera o altre modificazioni contrattuali di cui all'articolo 38, qualora ammissibili ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lettere b) e c), comma 2 e diverse da quelle di cui e comma 4, del Codice dei contratti; nonché, nel caso specifico, le sospensioni che verranno disposte al fine di consentire l'effettuazione delle analisi e altri adempimenti propedeutici alla effettuazione degli scavi.

Nessun indennizzo spetta all'appaltatore per le sospensioni di cui al presente articolo.

Il verbale di sospensione deve contenere:

- l'indicazione dello stato di avanzamento dei lavori;
- l'adeguata motivazione a cura della DL;
- l'eventuale imputazione delle cause ad una delle parti o a terzi, se del caso anche con riferimento alle risultanze del verbale di consegna o alle circostanze sopravvenute.

Il verbale di sospensione è controfirmato dall'appaltatore, deve pervenire al RUP entro il quinto giorno naturale successivo alla sua redazione e deve essere restituito controfirmato dallo stesso o dal suo delegato; se il RUP non si pronuncia entro 5 giorni dal ricevimento, il verbale si dà per riconosciuto e accettato dalla Stazione appaltante. Se l'appaltatore non interviene alla firma del verbale di sospensione o rifiuta di sottoscriverlo, oppure appone sullo stesso delle riserve, si procede a norma degli articoli 107, comma 4, e 108, comma 3, del Codice dei contratti, in quanto compatibili.

Non appena cessate le cause della sospensione la DL redige il verbale di ripresa che, oltre a richiamare il precedente verbale di sospensione, deve indicare i giorni di effettiva sospensione e il conseguente nuovo termine contrattuale dei lavori differito di un numero di giorni pari all'accertata durata della sospensione. Il verbale di ripresa dei lavori è controfirmato dall'appaltatore e trasmesso al RUP; esso è efficace dalla data della comunicazione all'appaltatore. Qualora le ragioni che hanno determinato l'interruzione dei lavori siano venute meno solo in parte, potrà essere disposta la ripresa parziale dei lavori per le parti eseguibili.

I verbali di sospensione e di ripresa lavori devono essere trasmessi al responsabile del procedimento nel termine di cinque giorni dalla data di emissione. Qualora il responsabile del procedimento riscontri irregolarità ovvero discordanze con gli ordini impartiti alla direzione lavori, può, nell'ulteriore termine di due giorni dal ricevimento degli atti, sospendere l'efficacia dei verbali.

Le disposizioni di cui ai commi precedenti si applicano anche a sospensioni parziali e riprese parziali che abbiano per oggetto parti determinate dei lavori, da indicare nei relativi verbali; in tal caso il differimento dei termini contrattuali è pari ad un numero di giorni costituito dal prodotto dei giorni di sospensione per il rapporto tra l'ammontare dei lavori sospesi e l'importo totale dei lavori previsto nello stesso periodo secondo il programma esecutivo dei lavori presentato dall'impresa o, in sua assenza, del cronoprogramma di progetto.

Durante il periodo di sospensione i macchinari e le attrezzature debbono essere allontanati dal cantiere a cura e spese dell'Appaltatore. Qualora, per circostanze particolari, l'Appaltatore volesse lasciare nel cantiere in tutto o in parte macchinari ed attrezzature di cui sopra, dovrà farne richiesta scritta al Responsabile del procedimento, con indicazione specifica dei macchinari e della attrezzature, per ottenere il relativo benestare scritto; in ogni caso quanto sopra non potrà dar titolo a richiesta di indennizzo alcuno.

Resta salva la facoltà del direttore dei lavori di posticipare, mediante ordini di servizio, l'esecuzione di alcune tipologie di opere se, in rapporto alle modalità esecutive adottate dall'Appaltatore, queste non possano essere realizzate a perfetta regola d'arte, anche durante i periodi invernali individuati all'articolo 10. In tal caso non è riconosciuto all'Appaltatore alcun compenso o indennizzo.

La disposizione di sospensioni e di riprese lavori nonché la concessione di proroghe determinano l'onere in capo all'appaltatore di rivedere il programma lavori, eventualmente aggiornandolo

Art.19**SOSPENSIONI ORDINATE DAL RUP**

Il RUP può ordinare la sospensione dei lavori per cause di pubblico interesse o particolare necessità; l'ordine è trasmesso contemporaneamente all'appaltatore e alla DL ed ha efficacia dalla data di emissione.

Lo stesso RUP determina il momento in cui sono venute meno le ragioni di pubblico interesse o di particolare necessità che lo hanno indotto ad ordinare la sospensione dei lavori ed emette l'ordine di ripresa, trasmesso tempestivamente all'appaltatore e alla DL.

Per quanto non diversamente disposto, agli ordini di sospensione e di ripresa emessi dal RUP si applicano le disposizioni dell'articolo precedente, in materia di verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, in quanto compatibili.

Le stesse disposizioni si applicano alle sospensioni:

- in applicazione di provvedimenti assunti dall'Autorità Giudiziaria, anche in seguito alla segnalazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- per i tempi strettamente necessari alla redazione, approvazione ed esecuzione di eventuali varianti.

Art.20**RISARCIMENTO DOVUTO ALL'ESECUTORE PER ILLEGITTIMA SOSPENSIONE**

Il risarcimento dovuto all'esecutore nel caso di sospensioni totali o parziali dei lavori disposte per cause diverse da quelle di cui ai commi 1, 2 e 4 dell'articolo 107 del codice sarà quantificato, in conformità a quanto previsto dall'art.10 del DM 49/2018, sulla base dei seguenti criteri:

- a. i maggiori oneri per spese generali infruttifere si ottengono sottraendo all'importo contrattuale l'utile di impresa nella misura del 10 per cento e le spese generali nella misura del 15 per cento e calcolando sul risultato la percentuale del 6,5 per cento. Tale risultato va diviso per il tempo contrattuale e moltiplicato per i giorni di sospensione e costituisce il limite massimo previsto per il risarcimento quantificato sulla base del criterio di cui alla presente lettera;
- b. la lesione dell'utile è riconosciuta coincidente con la ritardata percezione dell'utile di impresa, nella misura pari agli interessi legali di mora di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231 computati sulla percentuale del dieci per cento, rapportata alla durata dell'illegittima sospensione;
- c. il mancato ammortamento e le retribuzioni inutilmente corrisposte sono riferiti rispettivamente al valore reale, all'atto della sospensione, dei macchinari esistenti in cantiere e alla consistenza della mano d'opera accertati dal direttore dei lavori;
- d. la determinazione dell'ammortamento avviene sulla base dei coefficienti annui fissati dalle vigenti norme fiscali.

Art.21**PENALI IN CASO DI RITARDO**

Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione delle opere, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori viene applicata una penale giornaliera pari a 1‰ (uno per mille) dell'importo contrattuale al netto delle eventuali varianti contrattuali.

In ogni caso l'importo complessivo delle penali non può superare il 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale; qualora il ritardo nell'adempimento determini un importo massimo della penale superiore al 10% il responsabile del procedimento promuove l'avvio delle procedure previste dalla legge vigente.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non ristora eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dall'amministrazione aggiudicatrice a causa dei ritardi.

Le penali, valutate dalla Direzione lavori, vengono iscritte a debito dell'appaltatore nel conto finale con detrazione dalla rata di saldo. In ogni caso, qualora in corso d'opera la Direzione lavori ritenga che il ritardo nell'adempimento possa essere tale da far temere che il credito residuo dell'appaltatore da esporre sul conto finale non sia sufficiente a coprire l'importo delle penali, le stesse possono essere applicate anche sugli stati di avanzamento precedenti.

Art.22**PROGRAMMA ESECUTIVO DEI LAVORI DELL'APPALTATORE**

Il cronoprogramma economico allegato al contratto, dispone convenzionalmente i lavori ed il relativo importo globale da eseguire per tutto il periodo di prevista durata dei lavori. Il cronoprogramma deve intendersi decorrente dalla data di effettiva consegna dei lavori.

Ai fini della consegna lavori ed entro 15 giorni antecedenti la data prevista per la consegna medesima, l'appaltatore deve predisporre e consegnare alla direzione lavori un proprio programma dei lavori, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa.

Qualora l'appaltatore non presenti il programma dei lavori entro il termine stabilito, il responsabile del procedimento fissa una nuova data e il termine per la consegna dei lavori rimane sospeso. Qualora sia inutilmente trascorso il nuovo termine assegnato dal responsabile del procedimento, l'amministrazione aggiudicatrice ha facoltà di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione.

Il programma deve essere coerente con i tempi contrattuali di ultimazione, con l'eventuale programma dei lavori predisposto dall'amministrazione aggiudicatrice e deve essere approvato dalla stazione appaltante, mediante opposizione di un visto del responsabile del procedimento, sentito il Direttore lavori. La stazione può chiedere all'appaltatore di apportare modifiche al programma dei lavori; in tal caso il termine per la consegna dei lavori rimane sospeso dalla data della richiesta medesima. Qualora l'amministrazione aggiudicatrice non si sia

pronunciata entro la data prevista per la consegna lavori, il programma si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee palesemente incompatibili con il rispetto del termine di ultimazione.

La amministrazione aggiudicatrice può disporre, mediante ordine di servizio del responsabile del procedimento, modifiche o integrazioni al programma dei lavori dell'appaltatore, anche indipendentemente dal cronoprogramma allegato al contratto, purché compatibili con il termine contrattuale e senza alcun compenso o indennizzo per l'appaltatore medesimo, ogni volta che sia necessario alla migliore esecuzione dei lavori e in particolare:

1. per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;
2. per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione appaltante;
3. per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione appaltante, che abbiano giurisdizione, competenza o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere; a tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla amministrazione aggiudicatrice o soggetti titolari di diritti reali su beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione appaltante;
4. per la necessità o l'opportunità di eseguire prove su campioni, prove di carico, di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
5. qualora sia richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'articolo 92 del decreto legislativo n. 81 del 2008.

Art.23

INDEROGABILITÀ DEI TERMINI DI ESECUZIONE

L'appaltatore non può vantare alcuna pretesa né avanzare richiesta di proroga del termine di ultimazione dei lavori o delle scadenze intermedie eventualmente previste per le seguenti cause:

- a. ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
- b. tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal Capitolato speciale d'appalto;
- c. l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dalla DL o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;
- d. l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla DL o espressamente approvati da questa;
- e. il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
- f. il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal presente Capitolato speciale o dal capitolato generale d'appalto;
- g. le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati dall'appaltatore né i ritardi o gli inadempimenti degli stessi soggetti;
- h. le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente;
- i. le sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, ai sensi dell'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008, fino alla relativa revoca.
- j. le sospensioni disposte dalla Stazione appaltante, dalla DL, dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione o dal RUP per inosservanza delle misure di sicurezza dei lavoratori nel cantiere o inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati nel cantiere;
- k. ogni altro fatto o circostanza attribuibile all'Appaltatore.

Non costituiscono altresì motivo di proroga o differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione i ritardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con la Stazione appaltante, se l'appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla Stazione appaltante medesima le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici.

Le cause di cui ai commi precedenti non possono costituire motivo per la richiesta di proroghe, di sospensione dei lavori, per la disapplicazione delle penali, né possono costituire ostacolo all'eventuale risoluzione del Contratto.

Art.24

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER GRAVE INADEMPIMENTO, GRAVE IRREGOLARITÀ E GRAVE RITARDO

Qualora risulti che un operatore economico o anche un suo subappaltatore, si trovi, a causa di atti compiuti o omessi prima o nel corso della procedura di aggiudicazione, in una delle situazioni di cui ai commi 1, 2, 4 e 5 dell'articolo 80 del d. lgs. n.50/2016 e s.m.i., la stazione appaltante può escludere un operatore in qualunque momento della procedura ed ha facoltà di risolvere il contratto con l'appaltatore per le motivazioni e con le procedure di cui all'art. 108 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Ulteriori motivazioni per le quali la Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto con l'appaltatore, sono:

- a. l' inadempimento accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, sicurezza sul lavoro e assicurazioni obbligatorie del personale ai sensi del l'articolo 92 del d. lgs. n.81/2008 e s.m.i.;

- b. il subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione delle norme regolanti il subappalto.

In ogni caso, l'appaltatore è obbligato al risarcimento dei danni subiti dall'amministrazione aggiudicatrice conseguenti la risoluzione del contratto.

Per gli ulteriori casi di risoluzione del contratto si fa riferimento all'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016.

Fermo restando quanto previsto in materia di informativa antimafia dagli articoli 88, comma 4-ter e 92, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, la stazione appaltante può recedere dal contratto in qualunque tempo previo il pagamento dei lavori eseguiti nonché del valore dei materiali utili esistenti in cantiere nel caso di lavoro, oltre al decimo dell'importo delle opere, dei servizi o delle forniture non eseguite.

Il direttore dei lavori o il responsabile dell'esecuzione del contratto, se nominato, quando accerta un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, invia al responsabile del procedimento una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei lavori eseguiti regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'appaltatore. Egli formula, altresì, la contestazione degli addebiti all'appaltatore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al responsabile del procedimento. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la stazione appaltante su proposta del responsabile del procedimento dichiara risolto il contratto. Qualora l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il direttore dei lavori o il responsabile unico dell'esecuzione del contratto, se nominato, gli assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali l'appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento del le penali. Nel caso di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai lavori, servizi o forniture regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

Nei casi di risoluzione del contratto di appalto dichiarata dalla stazione appaltante l'appaltatore dovrà provvedere al ripiegamento dei cantieri già allestiti e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze nel termine a tale fine assegnato dalla stessa stazione appaltante; in caso di mancato rispetto del termine assegnato, la stazione appaltante provvede d'ufficio addebitando all'appaltatore i relativi oneri e spese.

Nei casi di risoluzione del contratto dichiarata dalla Stazione appaltante la comunicazione della decisione assunta sarà inviata all'appaltatore nelle forme previste dal Codice e dalle Linee guida ANAC, anche mediante posta elettronica certificata (PEC), con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza dei lavori.

In contraddittorio fra la Direzione lavori e l'appaltatore o suo rappresentante oppure, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, si procederà quindi alla redazione del verbale di stato di consistenza dei lavori, all'inventario dei materiali, delle attrezzature e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché, all'accertamento di quali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione della Stazione appaltante per l'eventuale riutilizzo.

Inoltre la Stazione appaltante si avvale delle clausole risolutive di cui all'art. 4 comma 2 dell'Accordo per l'esercizio dei compiti di alta sorveglianza e di garanzia della correttezza e della trasparenza delle procedure connesse alla ricostruzione pubblica post-sima (sottoscritto in data 02 febbraio 2021 tra il Presidente dell'ANAC, il Commissario straordinario del Governo e l'Amministratore delegato di Invitalia S.p.A.), come di seguito riportate:

a) «L'appaltatore ovvero l'impresa subcontraente si impegnano a dare comunicazione tempestiva all'ANAC e all'Autorità Giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali, dei dirigenti di impresa, anche riconducibili alla "filiera delle imprese". Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 c.p.»;

b) «Ove ne ricorrano i presupposti, il soggetto che espleta la procedura, o l'appaltatore in caso di stipula di subcontratto, si avvalgono della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., quando nei confronti dell'imprenditore, suo avente causa o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto di cui all'art. 321 c.p. in relazione agli artt. 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 320 c.p., nonché per i delitti di cui agli artt. 319-quater, comma 2, 322, 322-bis, comma 2, 346-bis, comma 2, 353 e 353-bis c.p.»

Capo 4 DISCIPLINA ECONOMICA

Art.25 ANTICIPAZIONE

Ai sensi dell'art. 35, comma 18 del codice dei contratti, all'appaltatore è concessa un'anticipazione pari al 20 per cento (con possibilità di incremento fino al 30%, nei limiti e compatibilmente con le risorse annuali stanziare per ogni singolo intervento a disposizione della stazione appaltante), calcolato sul valore stimato dell'appalto da corrispondere entro quindici giorni dall'effettivo inizio dei lavori.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori.

La garanzia di cui al comma precedente è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dei lavori, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti.

Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei lavori non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

Art.26 PAGAMENTI IN ACCONTO

I pagamenti in acconto saranno corrisposti ogni qualvolta l'importo dei lavori eseguiti, al netto del ribasso d'asta e di tutte le ritenute, raggiunga l'ammontare di Euro 200.000,00

Col rilascio del certificato di sospensione, se di durata superiore ai trenta giorni, o di ultimazione dei lavori sarà rilasciata corrispondente rata di acconto qualunque sia l'importo della stessa.

Entro 45 giorni dall'avvenuto raggiungimento dell'importo previsto al primo comma, deve essere redatta la relativa contabilità ed emesso il conseguente certificato di pagamento. L'appaltatore emette il relativo documento fiscale (fattura), successivamente alla comunicazione dell'avvenuta emissione del certificato di pagamento, sulla base dei dati in esso riportati.

Nel caso di raggruppamenti temporanei di imprese, la fatturazione del corrispettivo deve corrispondere alle quote di lavoro indicate in sede di gara o in sede di stipulazione del contratto, eventualmente modificate secondo quanto consentito dalle norme vigenti e dal presente capitolato. La mancata corrispondenza tra la fatturazione e le quote di partecipazione al raggruppamento note all'amministrazione aggiudicatrice sospende il pagamento del corrispettivo, senza diritto per l'appaltatore al riconoscimento di interessi o altri indennizzi.

L'amministrazione aggiudicatrice dispone il pagamento del certificato entro i successivi 30 giorni e comunque all'avvenuto deposito nelle casse comunali delle somme da parte dell'USR, mediante l'emissione dell'apposito mandato e l'erogazione a favore dell'appaltatore, previa verifica, con esito positivo dei controlli previsti dalle leggi vigenti.

Qualora l'amministrazione aggiudicatrice rilevi l'accertamento del totale o parziale inadempimento nella corresponsione delle retribuzioni e nell'effettuazione del versamento delle ritenute previdenziali, assicurative e assistenziali da parte dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, provvede secondo quanto previsto dalla legislazione vigente.

La corresponsione degli acconti è altresì sospesa nei seguenti casi, previo riscontro documentale degli inadempimenti rilevati e contestazione scritta degli stessi:

- per mancata attivazione della polizza di RC all'insorgenza di danni arrecati alle opere preesistenti e a terzi;
- per mancato adeguamento o insufficienza delle garanzie e coperture assicurative conseguenti a variante o dalla concessione di proroghe;
- per mancata eliminazione delle conseguenze dannose o mancata effettuazione delle misure provvisorie disposte dal Direttore dei lavori.

Qualora sia stata erogata l'anticipazione, sull'importo di ogni certificato di pagamento è operata la trattenuta di importo percentuale pari alla percentuale dell'anticipazione a titolo di graduale recupero della medesima.

Art.27 NORME PER LA VALUTAZIONE DEI LAVORI E PER I PAGAMENTI IN ACCONTO

Per le prestazioni a corpo, il prezzo convenuto non può essere modificato sulla base della verifica della quantità o della qualità della prestazione. Per le prestazioni a misura, il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione.

Per il pagamento degli stati di avanzamento lavori la valutazione del lavoro a corpo è effettuata secondo le specificazioni della descrizione del lavoro e i contenuti degli elaborati grafici e di ogni altro allegato progettuale; il corrispettivo rimane fisso e invariabile; è esclusa qualsiasi richiesta di verifica delle quantità o dei prezzi da parte dei contraenti. Dei lavori a corpo è portata in contabilità la quota percentuale dell'aliquota relativa alla voce disaggregata della categoria omogenea, rilevabile dal contratto, che è stata eseguita.

Alla determinazione degli importi degli stati di avanzamento concorrono anche gli oneri per la sicurezza e pertanto anche a questi ultimi si applicano le previste trattenute di legge; ad ogni stato di avanzamento lavori verrà corrisposta una quota relativa agli oneri per la sicurezza calcolata in misura proporzionale all'avanzamento dei lavori.

Come precisato nel presente capitolato, fatte salve eventuali diverse ed esplicite indicazioni contenute nelle voci dei prezzi unitari, tutti i prezzi sono comprensivi delle spese per il carico, la fornitura, il trasporto, la movimentazione in cantiere e la posa in opera dei materiali includendo, inoltre, le spese per i macchinari di qualsiasi tipo (e relativi operatori), le opere provvisorie, le assicurazioni ed imposte, l'allestimento dei cantieri, le spese generali, l'utile dell'Appaltatore e quanto altro necessario per la completa esecuzione dell'opera in oggetto. Viene quindi fissato che tutte le opere incluse nei lavori a misura elencate di seguito si intenderanno eseguite con tutte le lavorazioni, i materiali, i mezzi e la mano d'opera necessari alla loro completa corrispondenza con le prescrizioni progettuali e contrattuali, con le indicazioni della Direzione dei Lavori, con le norme vigenti e con quanto previsto dal presente capitolato senza altri oneri aggiuntivi, da parte della Stazione Appaltante, di qualunque tipo.

Il prezzo stabilito per i vari materiali e categorie di lavoro è comprensivo, inoltre, dell'onere per l'eventuale posa in opera in periodi di tempo diversi, qualunque possa essere l'ordine di arrivo in cantiere dei materiali forniti dall'Appaltatore.

NB.1

Per la parte dei lavori affidati a copro, la contabilizzazione consiste in una stima della quota parte percentuale eseguita per ogni categoria di lavori, per assorbire eventuali eccessi nelle stime via via effettuate in corso d'opera sarà effettuato un abbattimento del 5% e pertanto verrà introdotto in contabilità di volta in volta il 95% delle quote stimate in modo che, a lavori ultimati, l'importo contabilizzato per ciascuna categoria non avrà potuto superare il 95% dell'importo forfettario contrattuale; dopo l'ultimazione dei lavori, nell'emettere l'ultimo stato di avanzamento per la liquidazione dell'ultima rata di acconto, verrà contabilizzato il 100% dell'importo sempre che, ovviamente, i corrispondenti lavori siano stati eseguiti e ferme restando le ritenute di legge e quelle previste dal presente C.S.A..

NB.2

Contestualmente all'emissione di ogni stato di avanzamento sulla quota lavori contabilizzata a corpo sarà applicata una ritenuta del 2, 5% (due virgola cinque per cento) sull'importo di tutte le opere eseguite quale quota parte per la redazione degli elaborati finali a carico dell'impresa come previsto dal presente Capitolato, che verrà svincolata con lo stato finale e comunque previa accettazione degli elaborati suddetti da parte della D.L.. Si precisa che tale ritenuta è del tutto indipendente dalle usuali ritenute di garanzia conteggiate nei certificati di pagamento e non è pertanto svincolabile con polizza fideiussoria.

Art.28

PAGAMENTI A SALDO E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CORRISPETTIVO

Il conto finale dei lavori sarà redatto entro 60 (sessanta) giorni dalla ultimazione dei lavori di pertinenza. Entro il centottantesimo giorno successivo all'ultimazione stessa verrà rilasciato il certificato di collaudo provvisorio; detto certificato, assumerà carattere definitivo decorsi due anni dalla relativa emissione. Nell'arco di tale periodo l'appaltatore è tenuto alla garanzia per le difformità e i vizi dell'opera, indipendentemente dalla intervenuta liquidazione del saldo.

Il pagamento della rata di saldo, con relativo svincolo della garanzia fideiussoria, dovrà avvenire entro novanta giorni dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio e comunque all'avvenuto deposito nelle casse comunali delle somme da parte dell'USR.

La corresponsione della rata di saldo resta altresì subordinata all'esito positivo della pubblicazione degli avvisi ai creditori (ove richiesta) e a che nulla osti nei confronti di eventuali atti legali impeditivi, nonché alla presentazione di garanzia fideiussoria.

Se l'amministrazione aggiudicatrice accerta il totale o parziale inadempimento nella corresponsione delle retribuzioni e nell'effettuazione del versamento delle ritenute previdenziali, assicurative e assistenziali da parte dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, provvede secondo quanto previsto dalle norme vigenti. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dal soggetto appaltante prima dell'approvazione del certificato di collaudo (o di regolare esecuzione).

Art.29

RITARDI NEL PAGAMENTO DELLE RATE DI ACCONTO

Non sono dovuti interessi per i primi 45 giorni intercorrenti tra il verificarsi delle condizioni e delle stesse circostanze per l'emissione del certificato di pagamento e la sua effettiva emissione; trascorso tale termine senza che sia emesso il certificato di pagamento, per causa imputabile alla Stazione Appaltante, sono dovuti all'appaltatore gli interessi legali per i primi 60 giorni di ritardo rispetto al predetto termine di 45 giorni. Trascorso infruttuosamente anche questo termine spettano all'appaltatore gli interessi di mora.

Non sono dovuti gli interessi per i primi 30 giorni intercorrenti tra l'emissione del certificato di pagamento e il suo effettivo pagamento a favore dell'appaltatore; trascorso tale termine senza che sia stato eseguito il pagamento per causa imputabile alla Stazione Appaltante, sono dovuti all'appaltatore gli interessi legali per i primi 60 giorni di ritardo. Trascorso infruttuosamente anche questo termine spettano all'appaltatore gli interessi di mora.

In nessun caso sono dovuti interessi moratori allorché il pagamento sia stato sospeso per effetto di quanto previsto dalle disposizioni della normativa vigente e del presente capitolato.

Art.30

RITARDI NEL PAGAMENTO DELLA RATA A SALDO

Per il pagamento della rata a saldo in ritardo rispetto al termine stabilito dal presente capitolato, per causa imputabile all'Amministrazione, sulle somme dovute decorrono gli interessi legali.

Qualora il ritardo nelle emissioni dei certificati o nel pagamento delle somme dovute a saldo si protragga per ulteriori 60 giorni, oltre al termine stabilito al comma 1, sulle somme sono dovuti gli interessi di mora.

In nessun caso sono dovuti interessi moratori allorché il pagamento sia stato sospeso per effetto di quanto previsto dalle disposizioni della normativa vigente e del presente capitolato.

Art.31

CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DI CREDITI

E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma e ogni atto contrario è nullo di diritto, fatto salvo quanto eventualmente previsto dalle norme vigenti.

L'amministrazione aggiudicatrice non accetta cessioni di credito per gli importi di contratto relativi alle lavorazioni che l'appaltatore intende subappaltare.

La cessione dei crediti, ai sensi delle norme vigenti e pertanto qualora il cessionario sia una banca o un intermediario finanziario disciplinato dalle leggi in materia bancaria e creditizia il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti d'impresa, è efficace e opponibile all'amministrazione aggiudicatrice qualora questa non la rifiuti con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro quarantacinque giorni dalla notifica della cessione stessa.

Il contratto di cessione dei crediti deve essere stipulato, ai fini della sua opponibilità alla stazione appaltante, mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e deve essere notificato all'amministrazione appaltante. Il contratto di cessione, ancorché effettuato cumulativamente per più rapporti contrattuali, indica chiaramente gli estremi del contratto al quale la cessione si riferisce ed i singoli importi ceduti con riferimento ai relativi contratti e reca in ogni caso la clausola secondo cui l'amministrazione ceduta può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto di appalto, pena l'automatica inopponibilità della cessione alla stazione appaltante.

Art.32

ECCEZIONI E RISERVE DELL'ESECUTORE SUL REGISTRO DI CONTABILITÀ

Il registro di contabilità è firmato dall'esecutore, con o senza riserve, nel giorno in cui gli viene presentato. Nel caso in cui l'esecutore, non firmi il registro, è invitato a farlo entro il termine perentorio di quindici giorni e, qualora persista nell'astensione o nel rifiuto, se ne fa espressa menzione nel registro.

Se l'esecutore, ha firmato con riserva, qualora l'esplicazione e la quantificazione non siano possibili al momento della formulazione della stessa, egli esplica, a pena di decadenza, nel termine di quindici giorni, le sue riserve, scrivendo e firmando nel registro le corrispondenti domande di indennità e indicando con precisione le cifre di compenso cui crede aver diritto, e le ragioni di ciascuna domanda.

Nel caso in cui l'esecutore non ha firmato il registro nel termine di cui sopra, oppure lo ha fatto con riserva, ma senza esplicitare le sue riserve nel modo e nel termine sopraindicati, i fatti registrati si intendono definitivamente accertati, e l'esecutore decade dal diritto di far valere in qualunque termine e modo le riserve o le domande che ad essi si riferiscono.

Art.33

FORMA E CONTENUTO DELLE RISERVE

L'esecutore è sempre tenuto ad uniformarsi alle disposizioni del direttore dei lavori, senza poter sospendere o ritardare il regolare sviluppo dei lavori, quale che sia la contestazione o la riserva che egli iscriva negli atti contabili.

Le riserve sono iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'esecutore. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve sono iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole. Le riserve non espressamente confermate sul conto finale si intendono abbandonate.

Le riserve devono essere formulate in modo specifico ed indicare con precisione le ragioni sulle quali esse si fondano. In particolare, le riserve devono contenere a pena di inammissibilità la precisa quantificazione delle somme che l'esecutore, ritiene gli siano dovute.

La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto.

Art.34

CLAUSOLA DI "REVISIONE PREZZI"

Sono stabilite le seguenti clausole di revisione dei prezzi ai sensi dell'articolo 29 del Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28/03/2022, n.25, e dell'articolo 106, comma 1, lettera a), primo periodo, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fermo restando quanto previsto dal secondo e dal terzo periodo del medesimo comma 1 dell'articolo 106. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente articolo si fa riferimento al predetto articolo 29.

Con la stipula del contratto il responsabile del procedimento e l'esecutore danno concordemente atto del permanere delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei lavori, anche con riferimento al corrispettivo offerto dall'appaltatore.

Qualora l'appaltatore ritenga che il corrispettivo offerto debba essere aggiornato, per effetto di variazioni dei singoli prezzi dei materiali da costruzione, in aumento o in diminuzione, esso avanza riserva, demandando la sua effettiva esplicitazione nei sessanta giorni successivi alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili previsto al comma 2, secondo periodo dell'articolo 29 del Decreto Legge 27 gennaio 2022 n.4. La riserva di cui al presente comma non costituisce comunque giustificazione adeguata per la mancata stipulazione del contratto nel termine previsto dalla stazione appaltante né, tantomeno, giustificazione per la mancata esecuzione delle lavorazioni di progetto.

In deroga all'articolo 106, comma 1, lettera a), quarto periodo, del decreto legislativo 50 del 2016, le variazioni di prezzo dei singoli materiali da costruzione, in aumento o in diminuzione, saranno valutate dalla stazione appaltante soltanto se tali variazioni risultano superiori al cinque per cento rispetto al prezzo, rilevato nell'anno di presentazione dell'offerta, anche tenendo conto di quanto previsto dal decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili previsto al comma 2, secondo periodo dell'articolo 29 del Decreto Legge 27 gennaio 2022 n.4. In tal caso si procederà a compensazione, in aumento o in diminuzione, per la percentuale eccedente il cinque per cento e comunque in misura pari all'80 per cento di detta eccedenza, nel limite delle risorse indicate al comma 7 del citato articolo 29.

La compensazione di cui al comma 4 è determinata applicando la percentuale di variazione che eccede il cinque per cento al prezzo dei singoli materiali da costruzione impiegati nelle lavorazioni contabilizzate nei dodici mesi

precedenti al decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili previsto al comma 2, secondo periodo dell'articolo 29 del Decreto Legge 27 gennaio 2022 n.4, e nelle quantità accertate dal direttore dei lavori. A pena di decadenza, l'appaltatore presenterà alla stazione appaltante l'istanza di compensazione, confermando la riserva espressa ai sensi del comma 3, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili previsto al comma 2, secondo periodo dell'articolo 29 del Decreto Legge 27 gennaio 2022 n.4, esclusivamente per i lavori eseguiti nel rispetto dei termini indicati nel relativo cronoprogramma. Il direttore dei lavori della stazione appaltante verifica l'eventuale effettiva maggiore onerosità subita dall'esecutore, e da quest'ultimo provata con adeguata documentazione, ivi compresa la dichiarazione di fornitori o subcontraenti o con altri idonei mezzi di prova relativi alle variazioni, per i materiali da costruzione, del prezzo elementare dei materiali da costruzione pagato dall'esecutore, rispetto a quello documentato dallo stesso con riferimento al momento dell'offerta. Il direttore dei lavori verifica altresì che l'esecuzione dei lavori sia avvenuta nel rispetto dei termini indicati nel cronoprogramma.

Laddove la maggiore onerosità provata dall'esecutore sia relativa ad una variazione percentuale inferiore a quella riportata nel decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili previsto al comma 2, secondo periodo dell'articolo 29 del Decreto Legge 27 gennaio 2022 n.4, la compensazione è riconosciuta limitatamente alla predetta inferiore variazione e per la sola parte eccedente il cinque per cento e in misura pari all'80 per cento di detta eccedenza. Ove sia provata dall'esecutore una maggiore onerosità relativa ad una variazione percentuale superiore a quella riportata nel predetto decreto, la compensazione è riconosciuta nel limite massimo pari alla variazione riportata nel decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili previsto al comma 2, secondo periodo dell'articolo 29 del Decreto Legge 27 gennaio 2022 n.4, per la sola parte eccedente il cinque per cento e in misura pari all'80 per cento di detta eccedenza.

Sono esclusi dalla compensazione i lavori contabilizzati nell'anno solare di presentazione dell'offerta.

La compensazione non è soggetta al ribasso d'asta ed è al netto delle eventuali compensazioni precedentemente accordate.

Il Responsabile del Procedimento, in riferimento a quanto previsto dal presente articolo, conduce apposita istruttoria al fine di individuare la compensazione da riconoscere all'appaltatore. L'istruttoria tiene conto delle risultanze determinate dalla Direzione Lavori ai sensi del comma 6. L'istruttoria potrà essere espletata, in caso di ritardo di pubblicazione del decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili previsto al comma 2, secondo periodo dell'articolo 29 del Decreto Legge 27 gennaio 2022 n.4 o nelle more dell'adozione del Decreto Ministeriale di cui all'articolo 133 comma 6 del D. Lgs 163/2006, ovvero in casi di qualificata urgenza che possono compromettere la realizzazione dell'opera o determinare la perdita di finanziamenti, utilizzando, anche ai sensi dell'Ordinanza Commissariale n.123 del 31/12/2021, Prezzari aggiornati con carattere di ufficialità, rilevazioni Istat, nonché documentazioni eventualmente acquisite direttamente dallo stesso Responsabile del Procedimento presso produttori, fornitori, distributori e rivenditori.

In relazione alle variazioni dei prezzi dei materiali da costruzione di cui al presente articolo, qualora l'operatore economico abbia iscritto riserve sugli atti dell'appalto, procedendo alla loro esplicazione e quantificazione, sarà comunque possibile addvenire ad accordo bonario ai sensi dell'articolo 205 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n.50, nel rispetto dei limiti temporali e percentuali stabiliti dall'articolo 29 del Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4. L'istruttoria del Responsabile del procedimento attesta il rispetto della presente condizione.

In relazione ai contratti di cui al presente articolo è altresì ammessa transazione ai sensi dell'articolo 208 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n.50 nel rispetto dei limiti temporali e percentuali stabiliti dall'articolo 29 del Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4. L'istruttoria del Responsabile del procedimento attesta il rispetto della presente condizione.

Al di fuori delle fattispecie disciplinate dal presente articolo è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del Codice Civile.

Capo 5 CAUZIONI E GARANZIE

Art.35 GARANZIA A CORREDO DELL'OFFERTA

Il DL 76/2020 dispone che la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 93 del decreto legislativo n. 50 del 2016, salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta, che la stazione appaltante indica nell'avviso di indizione della gara o in altro atto equivalente. Nel caso in cui sia richiesta la garanzia provvisoria, il relativo ammontare è dimezzato rispetto a quello previsto dal medesimo articolo 93.

Gli schemi di contratti tipo per le garanzie fideiussorie sono contenuti nel D.M. 31/2018.

Art.36 CAUZIONE DEFINITIVA

Si applica quanto disposto dall'art. 103 e segg. del D. Lgs 18/4/2016, n. 50, come verrà meglio specificato nel bando di gara e nella lettera di invito.

Resta comunque fin d'ora stabilito che la cauzione definitiva deve permanere fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o, comunque, decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.

La garanzia definitiva potrà esser utilizzata per le finalità stabilite dall'articolo 103, comma 2 del D.Lgs. 50/2016. Costituisce inadempimento contrattuale rilevante, anche ai fini dello svincolo progressivo e sul saldo di cui ai commi seguenti del presente articolo, la mancanza della regolarità retributiva e contributiva dell'appaltatore e dei suoi subappaltatori desumibili dal DURC e/o da analoghe attestazioni rilasciate dagli istituti previdenziali.

Lo svincolo della fideiussione è regolato dall'articolo 103, comma 5 del D.Lgs. 50/2016, fermo restando che lo svincolo della rata a saldo è effettuata solo dopo l'approvazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione ovvero, in mancanza, con lo spirare del termine per la sua approvazione secondo la tempistica stabilita dalle norme vigenti e fermo, altresì, restando che tale termine resta sospeso in presenza di una causa impeditiva dello svincolo imputabile all'appaltatore.

L'amministrazione richiede al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

La garanzia dovrà prevedere espressamente le seguenti clausole:

- la garanzia è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più dall'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore, nonché delle ulteriori fattispecie di cui al comma 2 dell'articolo 103 del D.Lgs. n. 50/2016;
- la garanzia prestata ha efficacia fino alla data di emissione del certificato di collaudo/certificato di regolare esecuzione;
- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile;
- che l'eventuale mancato pagamento di commissioni, premi o supplementi del premio non potrà in nessun caso essere opposto all'Amministrazione appaltante;
- che il Foro competente in caso di controversia fra il Garante e l'Amministrazione appaltante è quello competente per il luogo di stipula del contratto;
- eventuale clausola di inopponibilità di cui al periodo successivo.

Non saranno accettate condizioni ulteriori rispetto a quanto sopra indicato atte a limitare le garanzie o che pongano oneri a carico dell'Amministrazione appaltante, fatta salva la contemporanea presenza di una clausola di inopponibilità alla medesima Amministrazione appaltante.

Art.37

COPERTURE ASSICURATIVE

L'appaltatore è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del contratto e in ogni caso almeno 10 (dieci) giorni prima della data prevista per la consegna dei lavori, a produrre una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione Appaltante da tutti i rischi di esecuzione e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.

La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alle ore 24 del giorno di emissione del certificato di collaudo provvisorio/di regolare esecuzione e comunque decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato; in caso di emissione del certificato di collaudo provvisorio/di regolare esecuzione per parti determinate dell'opera, la garanzia cessa per quelle parti e resta efficace per le parti non ancora collaudate; a tal fine l'utilizzo da parte della Stazione appaltante secondo la destinazione equivale, ai soli effetti della copertura assicurativa, ad emissione del certificato di collaudo provvisorio/di regolare esecuzione. Il premio è stabilito in misura unica e indivisibile per le coperture di cui ai commi successivi. Le garanzie assicurative sono efficaci anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore e devono essere prestate in conformità allo schema-tipo 2.3 allegato al D.M. n. 123 del 2004.

La garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore; tale polizza deve essere stipulata nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.) e deve prevedere una somma assicurata come di seguito:

1. pari all'importo di contratto per danni opere in appalto
2. € 500.000,00 per danni opere preesistenti
3. € 100.000,00 per demolizione e sgombero

La polizza di assicurazione per danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi dovrà contenere espressa clausola in base alla quale l'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore non comporta l'inefficacia della garanzia.

La stessa polizza dovrà essere adeguatamente integrata in relazione alle somme assicurate in caso di approvazione di lavori aggiuntivi affidati a qualsiasi titolo all'appaltatore.

La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.) deve essere stipulata per una somma assicurata (massimale/sinistro) pari al 5% della somma assicurata per le opere di cui al comma precedente (somma degli importi delle Partite 1, 2 e 3), con un minimo di Euro 500.000,00 ed un massimo di Euro 5.000.000,00.

Le garanzie di cui ai commi precedenti, prestate dall'appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici.

Art.38

POLIZZA DEL PROGETTISTA

Il soggetto contraente o il soggetto designato dall'appaltatore, per l'attività di progettazione, a far data della approvazione del progetto esecutivo, deve possedere la copertura dei rischi professionali ai sensi dell'art. 24 c. 4 del D.lgs 50/2016 s.m.i. per un importo pari ad almeno il 10% dell'importo dei lavori in appalto

Tale polizza copre le responsabilità civile professionale del progettista per i rischi derivanti anche da errori od omissioni nella redazione del progetto.

La mancanza della suddetta polizza esonera la stazione appaltante dal pagamento degli importi relativi alla progettazione.

Capo 6 VARIAZIONI

Art.39

VARIAZIONI AL PROGETTO E MODIFICHE AL CONTRATTO

La Stazione appaltante si riserva la facoltà di introdurre nelle opere oggetto dell'appalto quelle varianti che a suo insindacabile giudizio ritenga opportune, senza che per questo l'impresa appaltatrice possa pretendere compensi all'infuori del pagamento a conguaglio dei lavori eseguiti in più o in meno con l'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti dagli articoli 10 e 11 del capitolato generale d'appalto e dall'articolo 106 del D. Lgs. 50/2016. Non sono riconosciute varianti al progetto esecutivo, prestazioni e forniture extra contrattuali di qualsiasi genere, eseguite senza preventivo ordine scritto della direzione lavori, recante anche gli estremi dell'approvazione da parte della stazione appaltante, ove questa sia prescritta dalla legge o dal regolamento.

Qualunque reclamo o riserva che l'appaltatore si credesse in diritto di opporre, deve essere presentato per iscritto alla direzione lavori prima dell'esecuzione dell'opera oggetto della contestazione. Non sono prese in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, qualora non vi sia accordo preventivo scritto prima dell'inizio dell'opera oggetto di tali richieste.

Non sono considerate varianti le modifiche autorizzate dal RUP ai sensi dell'art. 106, comma 1 lettera e) del D.Lgs. 50/2016, disposte dal direttore dei lavori, che siano contenute entro un importo non superiore al 15% (quindici per cento) dell'importo del contratto stipulato e purché non sostanziali ai sensi dell'art. 106, comma 4 del D. Lgs. 50/2016.

Sono ammesse, nell'esclusivo interesse della Stazione appaltante, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, sempre che non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'importo in aumento relativo a tali varianti non può superare il 5 per cento dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera.

Salvo i casi di cui ai commi precedenti, è sottoscritto un atto di sottomissione quale appendice contrattuale, che deve indicare le modalità di contrattazione e contabilizzazione delle lavorazioni in variante.

Art.40

PREZZI APPLICABILI AI NUOVI LAVORI E NUOVI PREZZI, LAVORI IN ECONOMIA

Qualora si rendano necessari nuovi lavori, nel limite del 20% dell'importo originario di contratto, per i quali non si trovi assegnato il relativo prezzo di offerta, l'Appaltatore ha l'obbligo di eseguirli e la amministrazione aggiudicatrice li valuterà previa la determinazione dei nuovi prezzi ai sensi delle norme vigenti e secondo quanto indicato dal presente articolo, ovvero si provvederà alla loro esecuzione con operai, mezzi d'opera e provviste forniti dall'Appaltatore.

Gli operai per lavori in economia dovranno essere idonei ai lavori da eseguirsi e provvisti dei necessari attrezzi. Saranno a carico dell'Appaltatore le manutenzioni degli attrezzi e delle macchine nonché le eventuali riparazioni al fine del loro mantenimento in perfetto stato di servizio perché tali oneri sono compresi nei compensi orari della mano d'opera e dei noli. Le macchine, i mezzi di trasporto e gli attrezzi dati a noleggio dovranno essere in perfetta efficienza e provvisti di tutti gli accessori necessari per il loro perfetto funzionamento. La mano d'opera, i noli e i trasporti saranno pagati ai prezzi di offerta; si provvederà alla stesura dei nuovi prezzi secondo la procedura di cui al comma 1, qualora non si trovino assegnati i relativi prezzi di offerta.

Tutti i lavori, prestazioni e forniture da eseguirsi in economia, dovranno essere preventivamente autorizzati dalla Direzione Lavori l'Appaltatore alla fine di ogni giornata dovrà presentare all'ufficio della Direzione Lavori la nota analitica dei lavori, prestazioni e forniture effettuati in economia; in caso di impossibilità, tale nota sottoscritta dall'Impresa, dovrà essere inviata per via telematica entro il giorno stesso.

I nuovi prezzi possono essere determinati con i tre diversi criteri di seguito elencati in ordine di preferenza:

A. CRITERIO DEL RAGGUAGLIO.

Il compenso per il nuovo prezzo si determina comparando la nuova voce ad analoghe di contratto.

B. CRITERIO DEL RIFERIMENTO A PREZZARI OO.PP.

Per definire il nuovo prezzo si fa riferimento ai prezzi del prezzario OO.PP. utilizzato nella redazione del progetto in appalto. Se i prezzi di progetto sono stati aggiornati a qualsiasi titolo con l'applicazione di coefficienti di rivalutazione, per definire il nuovo prezzo si fa riferimento al medesimo coefficiente.

C. CRITERIO DELL'ANALISI DEI PREZZI.

Qualora non sia possibile applicare i precedenti criteri, il NP sarà formulato con Analisi dei Prezzi utilizzando se possibile i prezzi elementari contenuti nel prezzario di cui alla lettera precedente (mano d'opera, noli, materiali). In mancanza il NP si formula mediante Analisi dei Prezzi di mercato omogeneizzato ai prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta.

Capo 7 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art.41 NORME DI SICUREZZA GENERALE

I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza e igiene.

L'appaltatore è altresì obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente regolamento locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.

L'appaltatore predispone per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle strutture utilizzate.

L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito in questo articolo.

Art.42 PIANI DI SICUREZZA

L'appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il piano di sicurezza e di coordinamento predisposto dal coordinatore per la sicurezza e messo a disposizione da parte della amministrazione aggiudicatrice ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 2008, salvo quanto espressamente precisato al comma seguente.

L'appaltatore può presentare al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione una o più proposte motivate di modificazione o di integrazione al piano di sicurezza e di coordinamento, ai sensi dell'art. 100 del D.Lgs. n. 81 del 2008. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.

L'appaltatore ha il diritto che il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione si pronunci tempestivamente con atto motivato da annotare sulla documentazione di cantiere, sull'accoglimento o il rigetto delle proposte presentate; le decisioni del coordinatore sono vincolanti per l'appaltatore.

Se il coordinatore non si pronuncia entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'appaltatore, prorogabile una sola volta di altri tre giorni lavorativi, le proposte si intendono rigettate.

Art.43 PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

L'appaltatore e, per suo tramite, i subappaltatori hanno l'obbligo di trasmettere all'amministrazione aggiudicatrice prima dell'inizio dei lavori la documentazione prevista dalla vigente normativa relativamente agli adempimenti assicurativi e antinfortunistici, nonché una copia del piano operativo di sicurezza di cui all'art. 89, comma 1, lettera h), del decreto legislativo n. 81 del 2008.

L'appaltatore ha l'obbligo di consegnare all'ente appaltante il piano operativo di sicurezza nel rispetto delle vigenti disposizioni, prima della consegna dei lavori; se questo obbligo non viene rispettato l'amministrazione aggiudicatrice non procede alla consegna dei lavori e diffida l'appaltatore a ottemperare entro un termine massimo di 30 giorni, trascorso inutilmente il quale si procede alla risoluzione del contratto secondo le disposizioni vigenti; in tal caso l'amministrazione aggiudicatrice affida l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto all'impresa che segue in graduatoria.

L'appaltatore ha l'obbligo, nei casi di immediata consegna dei lavori prima della stipula del relativo contratto previsti dalle norme vigenti, di presentare il piano operativo di sicurezza non oltre trenta giorni dalla consegna dei lavori; se questo obbligo non viene rispettato l'ente appaltante diffida l'appaltatore a ottemperare entro un termine massimo di trenta giorni, trascorso inutilmente il quale non si procede alla stipula del contratto e si affidano i lavori oggetto dell'appalto all'impresa che segue in graduatoria.

L'appaltatore ha l'obbligo di indicare, all'atto della consegna del piano operativo di sicurezza, il direttore tecnico del cantiere responsabile del rispetto del piano.

Art.44 OSSERVANZA E ATTUAZIONE DEI PIANO DI SICUREZZA

L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 81 del 2008, con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti agli articoli 95, 96 e 97 e all'allegato XIII del predetto decreto legislativo n. 81 del 2008.

I piani di sicurezza devono essere redatti in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

L'impresa esecutrice è obbligata a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e quindi periodicamente, a richiesta del committente o del coordinatore, l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali. L'affidatario è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. In caso di associazione temporanea o di consorzio di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria capogruppo. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

Il piano di sicurezza e di coordinamento costituisce parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

Capo 8 DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

Art.45 SUBAPPALTO

Le singole lavorazioni sono subappaltabili o affidabili in cottimo secondo le modalità specificate nel bando di gara o previste dalle norme vigenti di riferimento in relazione alle quote subappaltabili ed alle fattispecie penali. L'eventuale subappalto non può superare la quota dell'importo complessivo del contratto (compresi gli oneri della sicurezza) fissata dalle norme vigenti, a cui si aggiunge l'ulteriore quota dell'importo delle opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, individuate dal D.M. 10/11/2016, n. 248, di importo superiore al 10% dei lavori.

La fornitura e la posa in opera non sono subappaltabili separatamente salve le eventuali eccezioni previste dalla norma e dal presente capitolato.

Gli oneri per la sicurezza concorrono a determinare l'importo delle opere da subappaltare e non sono ribassabili rispetto ai prezzi unitari di contratto.

L'affidamento in subappalto è sottoposto alle seguenti condizioni:

- a. che i concorrenti all'atto dell'offerta o, nel caso di varianti in corso di esecuzione, l'affidatario all'atto dell'affidamento abbiano indicato i lavori o le parti di opere oppure i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture o le lavorazioni che intendono subappaltare e le relative categorie. L'omissione delle indicazioni sta a significare che il ricorso al subappalto o al cottimo non può essere autorizzato;
- b. che l'affidatario depositi presso l'amministrazione aggiudicatrice una copia autentica del contratto di subappalto condizionato al rilascio dell'autorizzazione, contestualmente alla richiesta di autorizzazione al subappalto, e della dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 del codice civile, con l'affidatario del subappalto o del cottimo; in caso di raggruppamento temporaneo, di società o di consorzio la stessa dichiarazione dev'essere resa da ciascuno dei soggetti partecipanti; l'affidatario, inoltre, è tenuto a trasmettere copia dei contratti derivati stipulati con il subappaltatore, relativi all'uso di attrezzature o aree del cantiere o del luogo di esecuzione del servizio;
- c. che al momento del deposito della richiesta di autorizzazione al subappalto l'affidatario trasmetta anche la certificazione attestante il possesso, da parte del subappaltatore, dei necessari requisiti di qualificazione in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti di ordine generale;
- d. che nei confronti dell'affidatario del subappalto o del cottimo non sussista alcun divieto previsto dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
- e. che nei confronti del subappaltatore non sussistano motivi di esclusione ai sensi dell'articolo 80 D.Lgs. 50/2016;
- f. che l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto se il criterio di aggiudicazione dell'appalto non è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Il mancato rispetto delle condizioni previste dalla normativa vigente per l'autorizzazione al subappalto e per l'esecuzione dello stesso preclude l'autorizzazione al subappalto o ne comporta la revoca se è stata già emessa e può costituire motivo di risoluzione del contratto di appalto, secondo l'apprezzamento del responsabile del procedimento.

Il subappalto e l'affidamento in cottimo devono essere autorizzati preventivamente all'inizio dei relativi lavori dalla Stazione appaltante, previa richiesta scritta dell'appaltatore; l'autorizzazione è rilasciata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; il termine per il rilascio dell'autorizzazione è di quindici giorni per i subappalti di importo inferiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000 euro. Tale termine può essere prorogato una sola volta ove ricorrano giustificati motivi; trascorso il medesimo termine, eventualmente prorogato, senza che l'amministrazione aggiudicatrice abbia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa a tutti gli effetti qualora siano verificate tutte le condizioni di legge per l'affidamento in subappalto.

L'affidamento in subappalto è permesso nei confronti di associazioni di impresa. In tal caso, unitamente alla richiesta di autorizzazione al subappalto, deve essere prodotto anche il mandato collettivo speciale con rappresentanza, relativo all'associazione subaffidataria, conferito all'Impresa capogruppo dalle Imprese mandanti, nella forma di scrittura privata autenticata (o copia autenticata di esso).

È considerato subappalto anche qualsiasi contratto avente a oggetto attività che richiedono l'impiego di manodopera nel luogo di esecuzione del contratto, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se l'incidenza del costo della manodopera e del personale è superiore al 50 per cento dell'importo del contratto da affidare e se queste attività, singolarmente, risultano d'importo superiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o d'importo superiore a 100.000 euro.

L'amministrazione aggiudicatrice verifica che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, ai servizi e alle forniture di cui al comma 1 sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

Art.46

RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI SUBAPPALTO

L'appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della amministrazione aggiudicatrice per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la amministrazione aggiudicatrice medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danno avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.

Il subappalto non autorizzato comporta le sanzioni penali previste dall'art.21 del D.Lgs. n.646 del 1982 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).

L'appaltatore deve comunicare alla Compagnia assicurativa presso la quale è stata stipulata la polizza C.A.R., ai fini della validità della copertura assicurativa, la presenza di subappaltatori in cantiere, prima che questi diano inizio alle lavorazioni subappaltate. L'appaltatore è tenuto a dare notizia di tale comunicazione all'amministrazione aggiudicatrice.

Art.47

PAGAMENTO DEI SUBAPPALTATORI

Qualora il contratto di appalto preveda che l'Amministrazione aggiudicatrice paghi direttamente il subappaltatore, il contratto di subappalto dovrà stabilire il momento della maturazione del credito da parte di quest'ultimo.

In tal caso l'amministrazione aggiudicatrice procede al pagamento diretto del subappaltatore, in occasione dello stato di avanzamento e in base a quanto ammesso in contabilità dalla direzione dei lavori.

Sugli importi da liquidare al subappaltatore sono operate le ritenute di legge e quelle previste nel presente capitolato d'appalto. Le ritenute sono svincolate con il pagamento a saldo del subappaltatore.

Se l'appaltatore, in corso di esecuzione, comunica alla direzione dei lavori contestazioni in ordine alla regolare esecuzione del subappalto e se le eventuali contestazioni sono accertate dalla direzione dei lavori, l'amministrazione aggiudicatrice procede al pagamento della parte non contestata. Non sono opponibili dall'appaltatore altre cause di sospensione del pagamento diretto del subappaltatore. L'importo trattenuto destinato al subappaltatore può essere liquidato previa soluzione delle contestazioni, accertata dalla direzione lavori ed annotata negli atti contabili.

Art.48

SUBAFFIDAMENTI

L'appaltatore deve comunicare all'amministrazione aggiudicatrice i dati relativi a tutti i subcontratti stipulati per l'esecuzione dell'appalto, sottoposti agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010, n. 136, con il nome del subcontraente, l'importo del contratto, l'oggetto della prestazione affidata e la dichiarazione che non sussiste, nei confronti dell'appaltatore, alcun divieto previsto dall'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011. Il regolare pagamento da parte dell'appaltatore delle prestazioni eseguite dai subcontraenti costituisce adempimento contrattuale.

Nei contratti di appalto e nelle concessioni di lavori, servizi e forniture, costituisce adempimento contrattuale il regolare pagamento da parte dell'appaltatore o del concessionario delle prestazioni eseguite dai fornitori e dai subcontraenti diversi dai subappaltatori, sottoposti agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) e comunicati all'amministrazione aggiudicatrice.

Ai fini delle comunicazioni di legge, il fornitore dell'appaltatore o del subappaltatore o il subcontraente dell'appaltatore, come individuati ai sensi del comma precedente, inviano all'amministrazione aggiudicatrice e all'affidatario copia delle fatture inevase.

Il responsabile del procedimento invita l'appaltatore o il subappaltatore a comunicare le proprie controdeduzioni o a depositare le fatture quietanzate entro un termine non inferiore a 15 giorni; in tale periodo resta comunque sospeso il pagamento dello stato avanzamento lavori successivo.

L'amministrazione aggiudicatrice, decorso inutilmente il termine previsto dal comma precedente, sospende il pagamento dello stato di avanzamento dell'appalto principale o il pagamento del subappalto per una somma corrispondente al doppio dell'importo delle fatture inevase.

L'amministrazione aggiudicatrice procede al pagamento della somma sospesa di cui al comma precedente solo previa trasmissione delle fatture quietanzate da parte del fornitore o dal subcontraente diverso dal subappaltatore o di specifica liberatoria del medesimo.

Ai fini dell'emissione del certificato di regolare esecuzione o di collaudo, l'Amministrazione aggiudicatrice verifica l'integrale pagamento delle prestazioni dei subcontraenti, comunicati ai sensi delle norme vigenti, mediante acquisizione di una dichiarazione resa ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale l'appaltatore e gli eventuali subappaltatori dichiarano di aver provveduto all'integrale pagamento dei subcontraenti. La dichiarazione del subappaltatore viene acquisita dall'appaltatore e trasmessa da questo all'Amministrazione aggiudicatrice prima del pagamento a saldo del subappalto.

Capo 9

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI LAVORATORI

Art.49

TUTELA DEI LAVORATORI

L'appaltatore e gli eventuali subappaltatori sono tenuti ad osservare le norme e prescrizioni delle leggi e dei regolamenti in materia di tutela, sicurezza e salute, assicurazione, previdenza e assistenza dei lavoratori, assolvendo agli obblighi previdenziali, assicurativi e fiscali nei confronti degli Enti preposti.

In tema di responsabilità solidale tra appaltatore e subappaltatore si applica la normativa vigente.

Con riferimento ai pagamenti in acconto, il documento unico di regolarità contributiva (DURC) è richiesto per i seguenti soggetti:

- Impresa o ATI appaltatrice; nel caso di A.T.I. il DURC è richiesto nei confronti delle imprese che hanno effettivamente operato nel periodo considerato dal S.A.L.;
- Imprese subappaltatrici che hanno eseguito i lavori in subappalto durante il periodo considerato dal SAL.

Con riferimento al pagamento del saldo, l'amministrazione aggiudicatrice verifica il DURC dell'appaltatore nonché dei soli subappaltatori che hanno concluso i lavori in subappalto successivamente all'ultimo SAL liquidato.

Per il pagamento degli stati di avanzamento dei lavori, il DURC deve essere verificato con riferimento alla data finale del periodo di tempo considerato dallo stato di avanzamento; per il pagamento del saldo finale, il DURC deve essere verificato con riferimento alla data ultima effettiva di conclusione dell'opera, comprensiva degli eventuali lavori richiesti dall'organo di collaudo.

L'amministrazione aggiudicatrice procede all'acquisizione d'ufficio del DURC e dell'attestazione di regolarità retributiva. A tal fine l'appaltatore è tenuto a fornire, in sede di stipulazione del contratto e in sede esecutiva, informazioni veritiere, tempestive e complete atte a consentire all'amministrazione aggiudicatrice l'ottenimento del predetto documento da parte dei soggetti competenti.

L'appaltatore e gli eventuali subappaltatori devono munire il personale occupato di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto, ovvero nei confronti dei datori di lavoro con meno di dieci dipendenti. Lo schema della tessera di riconoscimento e le sue modalità di emissione sono allegati al verbale di consegna lavori.

Capo 10 CONTROVERSIE E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Art.50 CONTROVERSIE

Le riserve iscritte dall'appaltatore sui documenti contabili sono esaminate e valutate secondo le modalità previste dalla legge. Qualora l'accordo bonario non venga raggiunto, il foro competente è quello ove a sede l'Amministrazione appaltatrice.

E' escluso l'arbitrato.

Sulle somme riconosciute ai sensi del comma 1, gli interessi legali cominciano a decorrere 60 giorni dopo la data di sottoscrizione dell'accordo bonario, previamente approvato dalla Stazione appaltante.

Le domande che fanno valere pretese già oggetto di riserva non possono essere proposte per importi maggiori rispetto a quelli quantificati nelle riserve stesse.

Art.51 ULTERIORI CAUSE ESPRESSE DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E DISPOSIZIONI OPERATIVE

La amministrazione aggiudicatrice può risolvere il contratto, oltre che nei casi previsti dalla legge e dal presente capitolato speciale d'appalto anche nei seguenti casi:

- a. quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli dal direttore dei lavori, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti, in relazione alla violazione delle norme sostanziali sul subappalto;
- b. nel caso di mancato rispetto delle ingiunzioni fattegli dalla amministrazione aggiudicatrice nei modi e nei termini previsti dalla legge con le modalità precisate con il presente articolo, per il ritardo nell'inizio o per ingiustificata sospensione dei lavori o per il ritardo rispetto al programma di esecuzione dei lavori, inadempienza che, in relazione alle caratteristiche e alle finalità dell'appalto, viene contrattualmente configurata come negligenza grave o contravvenzione da parte dell'appaltatore agli obblighi alle condizioni stipulate;
- c. nel caso di gravi mancanze rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al decreto legislativo n. 81 del 2008 e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dal coordinatore della sicurezza.

Nei casi di risoluzione del contratto in conformità di quanto previsto dalla legge, la comunicazione della decisione assunta dalla amministrazione aggiudicatrice è fatta all'appaltatore nella forma dell'ordine di servizio o PEC, con contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza dei lavori.

L'amministrazione aggiudicatrice nel comunicare all'Appaltatore la determinazione di risoluzione del contratto, dispone con un preavviso di almeno 20 giorni la redazione dello stato di consistenza dei lavori, all'inventario dei materiali, delle attrezzature e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché l'accertamento di quali di tali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbono essere mantenuti a disposizione dell'amministrazione aggiudicatrice per l'eventuale riutilizzo e alla determinazione del relativo costo.

In sede di liquidazione finale dei lavori dell'appalto risolto è determinato l'onere da porre a carico dell'appaltatore inadempiente in relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altra impresa i lavori.

Capo 11 DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Art.52 ULTIMAZIONE DEI LAVORI E GRATUITA MANUTENZIONE

Al termine dei lavori e in seguito a comunicazione formale dell'Appaltatore, il Direttore dei Lavori, effettuati i necessari accertamenti in contraddittorio con l'Appaltatore della regolarità dell'opera eseguita, redige il certificato di ultimazione dei lavori.

Il certificato di ultimazione può prevedere l'assegnazione di un termine perentorio, non superiore a sessanta giorni, per il completamento di lavorazioni di piccola entità, accertate da parte del direttore dei lavori come del tutto marginali e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità dei lavori. Il mancato rispetto di questo termine comporta l'inefficacia del certificato di ultimazione e la necessità di redazione di nuovo certificato che accerti l'avvenuto completamente delle lavorazioni sopraindicate.

In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi di difformità di costruzione che l'impresa appaltatrice è tenuta a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal direttore dei lavori, fatto salvo il risarcimento del danno dell'ente appaltante. In caso di ritardo nel ripristino, oltre il termine indicato nel certificato di ultimazione, si applica la penale per i ritardi prevista dall'apposito articolo del presente capitolato speciale, proporzionale all'importo della parte dei lavori che direttamente e indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino e comunque all'importo non inferiore a quello dei lavori di ripristino.

Dalla data del verbale di ultimazione dei lavori decorre il periodo di gratuita manutenzione; tale periodo cessa con l'approvazione del collaudo (o del certificato di regolare esecuzione) da parte dell'ente appaltante, da effettuarsi entro i termini previsti dall'art. successivo

Art.53

TERMINI PER IL COLLAUDO ED ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE

Nel caso che la legge o l'Amministrazione aggiudicatrice preveda la nomina di un collaudatore in corso d'opera, visite dei collaudo in corso d'opera e/o parziali saranno effettuate anche durante l'esecuzione dei lavori.

Nel caso di difetti o mancanze riscontrate nei lavori all'atto della visita di collaudo, l'appaltatore è tenuto ad eseguire i lavori di riparazione o di completamento ad esso prescritti dal collaudatore nei termini stabiliti dal medesimo. Il certificato di collaudo non potrà essere rilasciato prima che l'appaltatore abbia accuratamente riparato, sostituito o completato quanto indicato dal collaudatore. Il periodo necessario alla predetta operazione non potrà essere considerato ai fini del calcolo di eventuali interessi per il ritardato pagamento.

Sono ad esclusivo carico dell'Appaltatore le spese di visita del personale dell'amministrazione aggiudicatrice per accertare l'intervenuta eliminazione dei difetti e delle mancanze riscontrate dall'organo di collaudo ovvero per le ulteriori operazioni di collaudo rese necessarie dai difetti o dalle stesse mancanze. Tali spese sono prelevate dalla rata di saldo da pagare all'appaltatore.

Entro il centottesimo giorno successivo all'ultimazione stessa verrà rilasciato il certificato di collaudo provvisorio; detto certificato, assumerà carattere definitivo decorsi due anni dalla relativa emissione.

Nell'arco di tale periodo l'appaltatore è tenuto alla garanzia per le difformità e i vizi dell'opera, indipendentemente dalla intervenuta liquidazione del saldo.

Art.54

PRESA IN CONSEGNA DEI LAVORI ULTIMATI

L'amministrazione aggiudicatrice si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere realizzate, alle condizioni previste dalla legge e dal contratto di appalto.

Se la amministrazione aggiudicatrice si avvale di tale facoltà, che viene comunicata all'appaltatore per iscritto, lo stesso appaltatore non può opporsi per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta. Egli può richiedere che sia redatto verbale circa lo stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.

La presa di possesso da parte della amministrazione aggiudicatrice avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo del Direttore dei lavori o per mezzo del responsabile del procedimento, in presenza dell'appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza.

Se l'amministrazione aggiudicatrice non si trova nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'appaltatore non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dal presente Capitolato Speciale.

La amministrazione aggiudicatrice può disporre lo sgombero in maniera tempestiva del suolo pubblico e di uso pubblico, delle aree di cantiere e di deposito, mediante ordine di servizio del responsabile del procedimento, su richiesta del Direttore dei Lavori, per necessità inerenti all'agibilità dell'opera. Lo sgombero avviene previa ricognizione da parte della Direzione Lavori e dell'organo di collaudo, se costituito, per garantire la sicurezza e l'agibilità dei luoghi, pur restando a completo carico dell'Impresa la manutenzione dell'opera.

Capo 12 NORME FINALI

Art.55

ONERI RICOMPRESI NELL'APPALTO

Si specifica che, anche laddove ciò non si evinca esplicitamente dai singoli disciplinari delle varie sezioni muraria e impiantistiche o dagli altri elaborati progettuali in genere, si intendono comunque compresi e compensati nei prezzi:

- allestimento del cantiere completo di servizi igienici, locali riposo/refettorio e locali spogliatoio a disposizione delle maestranze ecc., il tutto debitamente perimetrato a norma di legge;
- l'occupazione di suolo pubblico;
- mezzi d'opera in genere, puntellamenti, sbadacchiature e simili, da allestire a norma di legge secondo necessità;
- manovalanza, manodopera specializzata e assistenza tecnica, nonché tutte le opere murarie di qualsiasi genere connesse con l'esecuzione degli impianti (apertura e chiusura tracce, sfondi anche su c.a., forature e altre predisposizioni su controsoffitti, basamenti, ecc.);
- sostegni e staffaggi di qualsiasi genere per il fissaggio a soffitto o a muro di canali, tubazioni, cavi, apparecchiature, corpi illuminanti e quant'altro il tutto nel rispetto della normativa sismica;
- coordinamento dell'esecuzione degli impianti con quella delle opere murarie e delle distinte sezioni impiantistiche tra di loro, essendo da escludere qualsiasi compenso aggiuntivo per gli oneri derivanti dalla necessità di alternare la progressione delle varie categorie di lavoro, di eseguire reciproche predisposizioni

e simili, essendo in particolare da escludere ogni cointeressamento della S.A. nella redistribuzione degli oneri generali tra le varie sezioni muraria e impiantistiche;

- apposizione di idonei prodotti certificati in corrispondenza degli attraversamenti di pareti tagliafuoco con gli impianti in modo da ripristinare la separazione prevista (di norma almeno REI 120);
- posa in opera di idonei isolanti e sigillanti compresi gli eventuali accessori di completamento per garantire l'eliminazione di ponti termici ed acustici nelle chiusure orizzontali e verticali sia interne che esterne.

Art.56

ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE

L'appaltatore deve provvedere a dirigere, in cantiere, i lavori per il tramite del proprio titolare o di un suo rappresentante debitamente delegato, di riconosciuta competenza; deve impiegare materiale di buona qualità ed eseguire le opere a regola d'arte, secondo i requisiti richiesti; deve eseguire direttamente i lavori principali, adottando impianti e attrezzature adeguate: qualora faccia ricorso a ditte specializzate per opere minori particolari, egli risponde direttamente della buona e regolare esecuzione dei lavori.

E' obbligo dell'appaltatore di adottare nell'esecuzione dei lavori tutti i provvedimenti e le cautele necessarie, sui posti di lavoro o in vicinanza di essi, per garantire l'incolumità delle persone. L'Appaltatore risponde totalmente e incondizionatamente della stabilità dell'opera sia civilmente sia penalmente tenendo sollevate e indenni, per qualsiasi infortunio o evenienza, anche nei confronti di terzi, sia l'Amministrazione che la Direzione dei Lavori; egli risponde pure di tutte le opere da esso eseguite o fornite sia rispetto alla stabilità, alla rispondenza ai dati di progetto e alla loro perfetta riuscita, sia rispetto alla sicurezza delle persone addette e non addette ai lavori, sia ancora rispetto ai danni che potessero derivare alle parti di costruzioni già eseguite o di terzi o a beni di terzi ivi comprese le aree oggetto di occupazioni temporanee. Qualunque danno o ammenda derivante dall'esecuzione delle opere appaltate sarà perciò a carico dell'Appaltatore.

Oltre agli oneri generali prescritti dalla legge e a quelli particolari inerenti alle singole operazioni, da eseguirsi in base al presente Capitolato, sono a totale ed esclusivo carico e spese dell'Appaltatore e compresi nel corrispettivo di appalto i seguenti ONERI O OBBLIGHI:

- A. l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per l'apprestamento del cantiere, se non già previste nel piano di sicurezza e di coordinamento, quali:
 - protezione e recinzione in genere, atte a impedire un facile accesso agli estranei;
 - passaggi e allacciamenti stradali provvisori, ma in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori e che comunque siano autorizzate ad accedervi;
 - baraccamenti per il ricovero degli operai con i rispettivi spogliatoi e servizi igienico-sanitari,
 - tettoie per il deposito di materiali
 - uffici di cantiere dell'Impresa stessa
 - allestimento di idoneo locale **ufficio ad esclusivo uso della Direzione Lavori**, debitamente attrezzato con luce, prese elettriche, idoneo sistema di riscaldamento per la stagione invernale, arredo (tavoli, sedie, scaffalature, ecc.) di dimensioni minime 9 mq.; comprese le spese di esercizio, la pulizia e la manutenzione;
 - allacciamenti provvisori di acqua, di luce elettrica e di forza motrice, canalizzazioni e simili necessari per il funzionamento del cantiere, e le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai sopradetti servizi;
 - la fornitura di tutte i materiali di consumo, attrezzi utensili, carburanti, lubrificanti, ecc., necessari per l'esecuzione dei lavori, manutenzione segnaletica e sicurezza del lavoro;
 - l'adozione di tutti i provvedimenti e cautele necessarie per garantire l'incolumità degli operai e delle persone, addetti ai lavori, e dei terzi comunque presenti o passanti dal luogo di lavoro e per evitare danni ai beni pubblici o di interesse pubblico e privato;
 - l'osservanza delle norme emanate in materia di sicurezza e di salute da osservare nei luoghi di lavoro e/o nei cantieri temporanei o mobili;
- B. l'installazione e l'impiego di tutte le attrezzature e i mezzi d'opera adeguati per il funzionamento con efficienza e modernità del cantiere, il quale dovrà essere attrezzato con impianti e macchinari in numero e potenzialità tali per una corretta, buona e tempestiva esecuzione delle opere appaltate con risultati efficaci; la compatibilità dei mezzi impiegati con il tipo di lavoro da eseguirsi e con la sicurezza della viabilità stradale; tali mezzi sono comunque soggetti, prima dell'uso, al preventivo benessere della Direzione Lavori;
- C. la prestazione gratuita degli strumenti occorrenti e di personale esperto per effettuare: tracciamenti; picchettazioni; apposizione di capisaldi; livellazioni; misurazioni; rilevamenti; verifiche; saggi; accertamenti dei lavori relativi alle operazioni di consegna; attività di supporto alle operazioni di misurazione per la contabilità e di collaudo;
- D. la fornitura di **fotografie digitali delle opere in corso**, in numero e definizione idonea a documentare tutte le lavorazioni realizzate, fermo restando ulteriori e specifiche richieste che potranno essere avanzate dalla Direzione Lavori;
- E. effettuare a proprie spese, nel corso dell'esecuzione dei lavori, le indagini di controllo e verifica che la Direzione dei Lavori o l'organo di collaudo, se costituito, riterranno necessarie, anche ai sensi del D.M. 11 marzo 1988 e s.m., nonché a controllo dei materiali impiegati o da impiegarsi (acciaio, leganti e conglomerati cementizi e bituminosi, miscele inerti e quanto altro aggiudicato opportuno dalla Direzione Lavori). La Direzione Lavori o l'organo di collaudo possono stabilire che talune prove siano effettuate avvalendosi di Istituti e Laboratori di prova, ufficialmente riconosciuti, con oneri a carico dell'appaltatore;
- F. la custodia e la sorveglianza diurna e notturna del cantiere di lavoro, dei materiali e dei mezzi d'opera, anche in periodo di sospensione dei lavori e nei giorni di sosta dei lavori per festività, con il personale

necessario; ogni responsabilità per sottrazioni o danni, che comunque si verificassero (anche in periodo di sospensione dei lavori), per colpa di chiunque, ai materiali approvvigionati e posti in opera o comunque presenti in cantiere resta a carico dell'appaltatore fino alla ultimazione dei lavori.

L'appaltatore è obbligato a sostituire, a sua cura e spese, i materiali sottratti, danneggiati e ad eseguire la riparazione conseguente. In particolare per le pavimentazioni bituminose e cementizie e per i giunti di dilatazione, l'Appaltatore dovrà provvedere alla manutenzione, fino ad approvazione del collaudo (o del certificato di regolare esecuzione), rispettando tutte le precauzioni necessarie per non intralciare o rendere pericoloso il traffico, rimanendo comunque tenuto all'osservanza delle norme di legge sulla circolazione e l'incolumità pubblica, addossandosi ogni responsabilità sia civile che penale.

La manutenzione importa l'obbligo della conservazione della pavimentazione (e quindi degli elementi che ne fanno parte integrante, tipo i giunti di dilatazione) in ottima efficienza, assicurando alla stessa la completa regolarità della sagoma tanto in senso longitudinale quanto in quello trasversale.

Gli interventi di manutenzione dovranno essere immediati, a semplice richiesta verbale della Direzione Lavori, la quale, in caso di mancato adempimento entro 48 ore dall'invito scritto si riserva di provvedere d'ufficio addebitando all'Appaltatore la spesa sostenuta e gli eventuali danni subiti; per ragioni particolari di stagione o per altre cause potranno essere tollerati provvedimenti di carattere provvisorio, procedendo poi appena possibile alla sistemazione definitiva;

- G. la fornitura ed il mantenimento in efficienza di tutta la segnaletica di deviazione installata e/o consegnata mediante verbale, per tutto il periodo di durata dei lavori, in conformità alle disposizioni vigenti, intendendo compresi, se del caso, anche gli eventuali impianti semaforici e/o altre segnalazioni luminose richieste dalla stazione appaltante, salvo diversa espressa previsione.

L'Amministrazione pertanto rimane sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale per danni alle persone e alle cose, derivanti da deficienze in materia.

Soltanto nel caso di lavori di manutenzione ordinaria di carattere eccezionale non ricorrente, l'Amministrazione provvederà anche al mantenimento in efficienza di tutta la segnaletica di deviazione installata;

- H. la protezione delle opere: l'appaltatore dovrà provvedere all'idonea protezione dagli agenti atmosferici, anche mediante capannoni, di quei lavori le cui operazioni dovranno essere eseguite all'asciutto e/o al riparo e all'adozione di ogni provvedimento necessario per evitare di pregiudicare il risultato e l'efficacia di dette operazioni, restando a carico dell'Appaltatore l'obbligo del risarcimento di eventuali danni conseguenti a mancato o insufficiente rispetto della presente prescrizione;

- I. provvedere alla Direzione del cantiere: l'appaltatore dovrà affidare, per tutta la durata dei lavori, la direzione del cantiere ad un tecnico abilitato iscritto agli albi professionali, e dovrà altresì assumere tecnici esperti ed idonei per tutta la durata dei lavori, in modo che gli stessi possano essere condotti con perizia e celerità secondo le direttive dell'Ufficio Dirigente.

L'appaltatore dovrà comunicare per iscritto alla Stazione Appaltante, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del Direttore del cantiere e l'accettazione di questi; dovrà inoltre comunicare per iscritto alla amministrazione aggiudicatrice ogni sostituzione che si dovesse verificare. Inoltre l'appaltatore è tenuto a specificare se il Direttore di cantiere svolge anche le mansioni di Responsabile della sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81 del 2008 ovvero, se tale compito è stato affidato ad un soggetto distinto, l'appaltatore ha l'obbligo di comunicarne il nominativo nonché l'accettazione per iscritto da parte dello stesso affidatario;

- J. l'osservanza dei Regolamenti Edilizi Comunali ed il provvedere a tutti gli adempimenti e relativi oneri nei confronti delle Autorità Amministrative (ivi compresa l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici), Enti ed Associazioni aventi il compito di esercitare controlli di qualsiasi genere e di rilasciare licenze di esercizio, come ad esempio V.V.F., Ministero degli Interni, Uffici Comunali e Prefettizi, UTIF, CEI, SIT, ENEL, TELECOM (o altri concessionari di telefonia), ISPELSS, Aziende Erogatrici ecc.. L'appaltatore è tenuto, a proprie spese, ad adeguarsi alle prescrizioni imposte dai predetti Enti nonché ad adottare tutti gli accorgimenti necessari e conseguenti;

- K. ottenere, a propria cura e spese, tutte le autorizzazioni, permessi, verifiche e collaudi necessari, da parte degli Enti preposti (INAIL, ISPESSL, ENEL, TELECOM, ecc.) relativamente agli impianti elevatori, centrali tecnologiche, cabine elettriche ecc.

- L. denunciare all'Ente appaltante e alla Soprintendenza competente le scoperte che venissero effettuate nel corso dei lavori di tutte le cose di interesse archeologico, storico, artistico, paleontologico, ecc. o soggette comunque alle norme del D.Lgs. 29 ottobre 1999 n. 490. L'Ente appaltante ha soltanto la figura di scopritore, nei confronti dello Stato, coi connessi diritti e obblighi. L'Appaltatore dovrà provvedere alla conservazione temporanea delle cose scoperte, lasciandole nelle condizioni e nel luogo in cui sono state rinvenute in attesa degli accertamenti della competente autorità, al loro prelevamento e trasporto, con le necessarie cautele e alla loro conservazione e custodia in adatti locali, dopo che la Soprintendenza competente ne avrà autorizzato il trasporto;

- M. fornire alla Direzione Lavori e al coordinatore per l'esecuzione in forma scritta tutte le indicazioni e prescrizioni necessarie all'uso ed alla manutenzione dell'opera e in particolare tutte le informazioni per adeguare il fascicolo delle manutenzioni, durante la realizzazione dell'opera;

- N. assicurare il transito lungo le strade ed i passaggi pubblici e privati, che venissero intersecati e comunque disturbati nella esecuzione dei lavori, provvedendo all'uopo a sue spese con opere provvisorie e con le prescritte segnalazioni, oppure studiando con la Direzione dei Lavori eventuali deviazioni di traffico su strade adiacenti esistenti;

- O. assicurare in ogni momento l'esercizio della strada nei tratti della medesima interessati dalla sistemazione in sede;

- P. osservare le norme in applicazione della legge sulla Polizia mineraria, nonché ad osservare tutte le prescrizioni, leggi e regolamenti in vigore per l'uso delle mine, senza possibilità di chiedere alla amministrazione aggiudicatrice indennizzi o maggiori compensi, anche qualora ciò incida sulla programmazione dei lavori e sulla organizzazione e produttività del cantiere;

- Q. espletare tutte le pratiche e sostenere tutti gli oneri per l'occupazione temporanea e definitiva delle aree pubbliche o private, diverse o maggiori rispetto a quelle previste nel progetto allegato al contratto, occorrenti per le strade di servizio per l'accesso ai vari cantieri, per l'impianto dei cantieri stessi, per cave di prestito, per discariche di materiali dichiarati inutilizzabili dalla Direzione dei Lavori, per cave e per tutto quanto occorre alla esecuzione dei lavori.

Resta altresì contrattualmente stabilito che:

- a. Non verrà accordato all'Appaltatore alcun indennizzo per perdite, avarie o danni che si verificassero durante il corso dei lavori.
Sono perciò a carico esclusivo dell'Appaltatore sia i lavori occorrenti per rimuovere il corroso da invasione di acque provocate dall'Appaltatore sia per riparare guasti imputabili a negligenze dell'Appaltatore o delle persone delle quali è tenuto a rispondere che non abbiano osservato le regole d'arte e le prescrizioni della Direzione Lavori.
Nessun compenso è dovuto per danni o perdite di materiali non ancora posti in opera, di utensili, di ponti di servizio.
Nessun indennizzo o maggiore compenso sarà riconosciuto all'appaltatore per scoscendimenti, le solcature e altri guasti alle scarpe degli scavi e dei rilevati, gli interrimenti degli scavi stessi e delle cunette, causati da precipitazioni anche di eccezionale intensità. Pertanto l'appaltatore dovrà provvedere in ogni caso alle riparazioni ed alle attività di ripristino conseguenti ai predetti eventi, a sua cura e spese.
Gli eventuali danni di forza maggiore saranno riconosciuti nei limiti e nei termini di legge sempreché gli stessi siano stati tempestivamente denunciati, sotto pena di decadenza, entro e non oltre tre giorni dall'avvenimento.
- b. L'appaltatore è obbligato a garantire, contro eventuali danni prodotti da terzi, le opere eseguite, restando a suo carico le spese occorrenti per riparare i guasti avvenuti prima della messa in esercizio dell'opera.
L'appaltatore è anche obbligato a mantenere e conservare tutte le servitù attive e passive esistenti sull'area oggetto dell'appalto, rimanendo responsabile di tutte le conseguenze che l'amministrazione, sotto tale rapporto, dovesse sopportare per colpa dello stesso appaltatore.
- c. L'appaltatore deve apprestare, nei pressi dei cantieri di lavoro, dei locali ad uso alloggio ed ufficio del personale di direzione ed assistenza, completamente arredati, illuminati ed eventualmente riscaldati a seconda delle richieste che saranno fatte dalla Direzione dei Lavori, nonché, durante i sopralluoghi di cantiere da parte delle persone autorizzate, provvedere a fornire i dispositivi antinfortunistici di protezione individuale. L'appaltatore deve altresì provvedere alla fornitura dell'acqua potabile agli operai ed alla installazione degli apprestamenti igienici, di ricovero od altro per gli operai stessi.
- d. E' fatto assoluto divieto all'appaltatore di servirsi dell'opera di personale della Stazione appaltante.
- e. L'appaltatore è obbligato a collocare le **tabelle indicative del cantiere** entro 5 gg. dalla data del verbale di consegna. Tali tabelle, di dimensioni non inferiori a 1,00 x 2,00 m, dovranno essere collocate in sito ben visibile. Per il contenuto di detta tabella si rimanda alle norme del Regolamento Edilizio del comune ove ha sede il cantiere. La stessa dovrà essere conforme all'art. 30 del regolamento del Codice della Strada.
- f. Se previsto tra i lavori oggetto del presente appalto l'appaltatore si obbliga a procedere - prima dell'inizio dei lavori e durante lo svolgimento di essi e a mezzo di Ditta specializzata, ed all'uopo autorizzata dalle competenti Autorità - alla bonifica, sia superficiale che profonda, dell'intera zona sulla quale si svolgono i lavori ad essa affidati, sino ai confini dei terreni espropriati dall'Amministrazione, per rintracciare e rimuovere ordigni ed esplosivi di qualsiasi specie, in modo che sia assicurata l'incolumità di tutte le persone addette ai lavori, alla loro sorveglianza, alla loro direzione. Pertanto l'Impresa esecutrice sarà responsabile di qualsiasi incidente che potesse verificarsi per incompleta o poco diligente bonifica, rimanendone invece sollevata in tutti i casi l'Amministrazione. Resta inteso che l'attività di cui alla presente lettera non costituisce subappalto.
- g. L'appaltatore è obbligato a richiedere l'assistenza delle società di gestione e/o proprietarie dei sottoservizi qualora fossero interrati nella zona interessata dai lavori e dovrà adottare tutte le cautele e gli accorgimenti tecnici che saranno suggeriti dalle predette Società affinché siano evitati danneggiamenti, senza per questo avanzare richieste di indennizzi o di ulteriori compensi, anche qualora ciò incida sulla programmazione dei lavori e sulla organizzazione e produttività del cantiere.
- h. L'appaltatore è obbligato al mantenimento del transito sulle vie pubbliche e private interessate alle lavorazioni, nonché al mantenimento degli scoli delle acque e delle canalizzazioni esistenti.
- i. L'appaltatore è obbligato, a fine lavori, a ripristinare a sua cura e spese i cippi, eventualmente rimossi e/o danneggiati che delimitano l'area ricevuta in consegna dalla amministrazione aggiudicatrice per la realizzazione dell'opera. .
- j. L'appaltatore è tenuto alla custodia e buona conservazione delle opere fino a collaudo ultimato.
- k. L'appaltatore è obbligato alla tempestiva presentazione all'approvazione della D.L. dei **calcoli statici e disegni esecutivi dei sistemi costruttivi adottati** anche in relazione ad aspetti costruttivi di dettaglio, redatti e firmati da tecnico abilitato iscritto agli albi professionali e all'eventuale deposito degli stessi ai sensi della normativa sismica relativamente a:
 - eventuali strutture prefabbricate, con contestuale verifica ed eventuale modifica delle fondazioni previste in progetto, con la precisazione che eventuali maggiori oneri per la realizzazione delle strutture di fondazione sono anch'essi a carico dell'appaltatore;
 - opere in c.a.p. (solai e simili);
 - carpenterie metalliche;
 - eventuali strutture di facciata (facciate continue, facciate ventilate e simili);
 - sistemi di fissaggio ai solai delle linee vita (UNI EN 795, classe C) e degli ancoraggi (UNI UN 795 classe A1) previsti per la protezione delle cadute dall'alto;
 - ancoraggi antisismici di elementi non strutturali quali controsoffitti, apparati e attrezzature impiantistiche, canalizzazioni, tubazioni, compresi i sistemi antiribaltamento dei tamponamenti e tramezzature

- l. L'appaltatore è obbligato a sostenere tutte le spese per le **operazioni del collaudo statico**, con esclusione delle competenze spettanti al collaudatore statico che sono a carico dell'amministrazione, tra cui:
- prove di laboratorio sui prelievi di calcestruzzo e d'acciaio impiegati nella costruzione dell'opera (i prelievi saranno comunque effettuati dal personale dell'Ufficio Direzione Lavori, al quale l'Impresa è tenuta a fornire tutta la necessaria collaborazione ed assistenza);
 - prove di carico sui pali;
 - prove di carico sui solai;
 - ulteriori prove richieste dal collaudatore ai sensi delle norme vigenti
- m. L'appaltatore deve adottare nell'esecuzione dei lavori, tutti i procedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché per evitare danni alle proprietà pubbliche e private. Ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni ricadrà pertanto sull'appaltatore, restandone sollevata l'amministrazione ed il personale della stessa preposto a direzione e sorveglianza.
- n. L'appaltatore è obbligato a consegnare a fine lavori i documenti necessari **all'aggiornamento ed integrazione del piano di manutenzione**, quali manuali d'uso e di manutenzione di tutte le apparecchiature, infissi e altri materiali di finitura effettivamente installati, nonché degli elementi strutturali per l'aggiornamento del piano di manutenzione delle strutture;
- o. L'appaltatore è obbligato a consegnare alla D.L., a fine lavori, la **documentazione relativa a tutti gli elementi posti in opera che abbiano significato agli effetti della prevenzione incendi** (ovvero di prestabilite caratteristiche di resistenza e/o reazione al fuoco), per i quali dovranno essere consegnate le certificazioni valide ai sensi di legge (in particolare per le opere finite, ad es. pareti o solai tagliafuoco, comprensivi di porte, serrande, manicotti ecc., l'Impresa dovrà produrre la certificazione attestante la resistenza al fuoco complessiva redatta da un tecnico abilitato iscritto negli appositi albi ministeriali di cui alla L. 818/84 e provvedimenti successivi);
- p. L'appaltatore deve produrre, dopo la fine lavori, i **disegni "as built" delle parti impiantistiche e meccaniche dell'opera realizzata** nonché gli ulteriori elaborati progettuali aggiornati in conseguenza delle varianti o delle soluzioni esecutive che si siano rese necessarie, previa approvazione del direttore dei lavori, in modo da rendere disponibili tutte le informazioni sulle modalità di realizzazione dell'opera o del lavoro, al fine di potere effettuare la manutenzione e le eventuali modifiche dell'intervento nel suo ciclo di vita utile. La mancata produzione dei predetti elaborati sospende la liquidazione del saldo;
- q. L'appaltatore deve provvedere a fine lavori al rilascio della **dichiarazione di conformità degli impianti** ex-D.M. 37/2008, previa effettuazione delle verifiche previste dalla legislazione vigente, comprese quelle della funzionalità dell'impianto;
- r. L'appaltatore dovrà consentire l'uso anticipato di quelle opere che venissero richieste dalla Stazione Appaltante, senza che abbia perciò a prendere speciali compensi (l'appaltatore potrà però richiedere che sia constatato lo stato delle opere per essere garantito da possibili danni che potessero derivarne);
- s. L'appaltatore dovrà provvedere allo sgombero entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori e conseguente ripristino delle aree e dei locali comunque occupati.

Tutti gli oneri specificati nei precedenti commi si intendono compensati nel prezzo contrattuale.

Art.57

CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI DI APPALTO E DELLE CONDIZIONI LOCALI

Con la sottoscrizione del contratto d'appalto e della documentazione allegata l'Appaltatore, in conformità di quanto dichiarato espressamente in sede di gara, conferma:

- di avere preso piena e perfetta conoscenza del progetto esecutivo delle strutture e dei relativi calcoli giustificativi e della loro integrale attuabilità;
- di aver verificato le relazioni e constatato la congruità e la completezza dei calcoli posti a base d'appalto, anche alla luce degli accertamenti effettuati in sede di visita ai luoghi, con particolare riferimento alla tipologia di intervento e alle caratteristiche localizzative e costruttive;
- di avere formulato la propria offerta tenendo conto di tutti gli adeguamenti che si dovessero rendere necessari, nel rispetto delle indicazioni progettuali, anche per quanto concerne il piano di sicurezza e di coordinamento in relazione alla propria organizzazione, alle proprie tecnologie, alle proprie attrezzature, alle proprie esigenze di cantiere e al risultato dei propri accertamenti, nell'assoluto rispetto della normativa vigente, senza che ciò possa costituire motivo per ritardi o maggiori compensi o particolari iindennità, oltre al corrispettivo dei lavori di contratto;
- di avere fatto propri i calcoli e progetti esecutivi di strutture e impianti e di assumere pertanto la piena e incondizionata responsabilità nella esecuzione delle opere appaltate ed i maggiori oneri che dovessero derivare da dette eventuali integrazioni, da inserire negli elaborati esecutivi di cantiere;
- di essere a perfetta conoscenza non solo di tutte le norme generali e particolari che lo regolano, ma anche di tutte le condizioni locali che si riferiscono alle opere, quali la natura del suolo e del sottosuolo, la viabilità e gli accessi, la possibilità di utilizzare materiali locali in rapporto ai requisiti richiesti, la distanza da cave di adatto materiale, la presenza o meno di acqua (sia che occorra per l'esecuzione dei lavori, sia che debba essere allontanata), l'esistenza di adatti scarichi a rifiuto ed in generale di tutte le circostanze generali e speciali che possono aver influito sul giudizio dell'Appaltatore circa la convenienza di assumere i lavori alle condizioni di offerta.

È altresì sottinteso che l'Appaltatore si è reso conto, prima dell'offerta, di tutti i fatti che possono influire sugli oneri di manutenzione delle opere fino al collaudo. Resta per tanto esplicitamente convenuto che l'appalto si intende assunto dall'Impresa a tutto suo rischio ed in maniera aleatoria in base a calcoli di sua convenienza, con

rinuncia ad ogni rivalsa per caso fortuito, compreso l'aumento dei costi per l'applicazione di imposte, tasse e contributi di qualsiasi natura e genere, nonché di qualsiasi altra sfavorevole circostanza che possa verificarsi dopo l'aggiudicazione, salvo quanto disposto in materia di danni di forza maggiore.

Gli eventuali esecutivi di cantiere redatti dall'Appaltatore per proprie esigenze organizzative e di cantiere devono essere preventivamente sottoposti all'approvazione del Direttore lavori, secondo quanto già precisato nei precedenti articoli.

Sono invece a carico dell'Appaltatore tutte le spese e gli oneri inerenti, connessi o dipendenti in relazione agli adempimenti cui è tenuto secondo quanto previsto nel presente e nel successivo articolo, ivi compresi l'esecuzione di prove in laboratorio o in cantiere e la messa a disposizione di mano d'opera, apparecchiature e materiali per le prove di carico e le prove sugli impianti disposte dal Direttore dei lavori e dal Collaudatore.

Art.58

CAMPIONATURE E PROVE TECNICHE

Per quanto attiene "accettazione, qualità ed impiego dei materiali", costituisce onere a carico dell'Appaltatore, perché compensato nel corrispettivo d'appalto e perciò senza titolo a compensi particolari, provvedere con la necessaria tempestività, di propria iniziativa o, in difetto, su sollecitazione della Direzione dei lavori, alla preventiva campionatura di materiali, semilavorati, componenti e impianti, accompagnata dalla documentazione tecnica atta a individuarne caratteristiche e prestazioni e la loro conformità alle prescrizioni contrattuali e integrata, ove necessario, dai rispettivi calcoli giustificativi, ai fini dell'approvazione, prima dell'inizio della fornitura, da parte della stessa Direzione dei lavori, mediante apposito ordine di servizio.

I campioni e le relative documentazioni accettati e, ove del caso, controfirmati dal Direttore dei lavori e dal rappresentante dell'Appaltatore, devono essere conservati fino a collaudo da parte dell'Appaltatore medesimo.

Sono a carico dell'Appaltatore, le prove ed analisi, che la direzione dei lavori o l'organo di collaudo possono disporre per stabilire l'idoneità di materiali o componenti anche ai fini dell'applicazione dei CAM (criteri ambientali minimi).

Per dette prove la direzione lavori provvede al prelievo del relativo campione ed alla redazione di apposito verbale di prelievo; la certificazione effettuata dal laboratorio prove materiali riporta espresso riferimento a tale verbale.

È altresì a carico dell'Appaltatore la fornitura di apparecchiature, materiali attrezzature necessari per l'esecuzione delle prove, in sito o in laboratorio, richieste dalla Direzione dei lavori e/o dall'organo di collaudo in corso d'opera per l'accertamento del collaudo statico, della tenuta delle reti, della sicurezza e della efficienza degli impianti, del rispetto dei CAM (criteri ambientali minimi).

Art.59

SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE

Sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa:

- a. le spese contrattuali;
- b. le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;
- c. le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (per occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori, non previsti in contratto;
- d. le spese, le imposte e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto e degli atti connessi, compresi il collaudo, gli accordi bonari e le eventuali transazioni.

A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente, o indirettamente gravano sui lavori e sulle forniture oggetto d'appalto.

Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente Capitolato speciale si intendono I.V.A. esclusa.

TITOLO II - PARTE TECNICA

Art.60

RINVIO

Si rimanda ai seguenti allegati che costituiscono ad ogni effetto parte integrante e sostanziale del presente Capitolato Speciale d'Appalto:

1. Specifiche tecniche opere edili;
2. Specifiche tecniche impianti meccanici;
3. Specifiche tecniche impianti elettrici e speciali;
4. Specifiche tecniche CAM.